

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

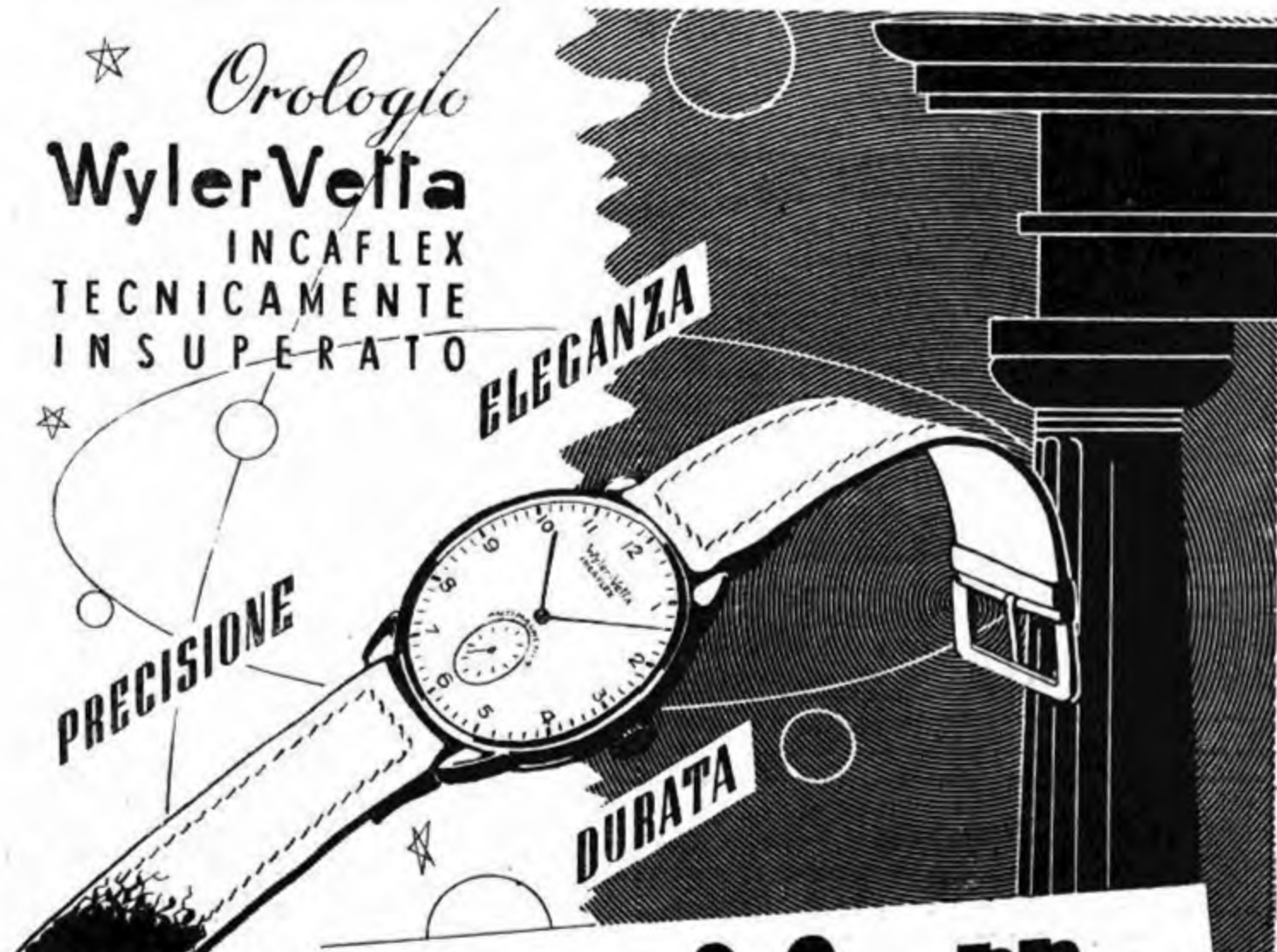
direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 11-172 + pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

★ *Orologio*
Wylervella
INCAFLEX
TECNICAMENTE
INSUPERATO

ELEGANZA

★
PRECISIONE

DURATA

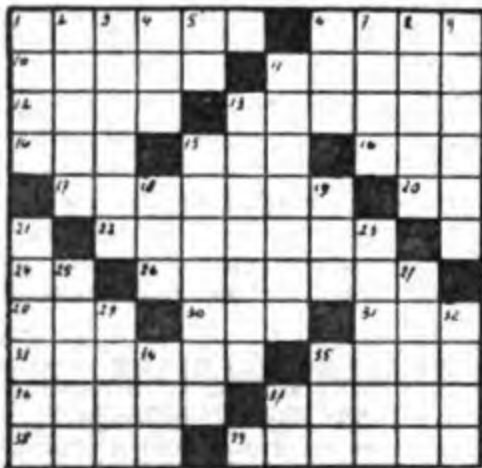


Wylervella

INCAFLEX



GIOCHI



34) PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI. — 1. Opera lirica di Giordano; 2. Edifici; 10. Divinità egizia; 11. Idolo adorato dai pagani; 12. Rifugi di belve; 13. Residui; 14. Dea dell'abbondanza; 15. Deità la cupidigia; 16. Amo Leandro; 17. Merce, stipendi; 20. Dubitativo latino; 22. Arrassamento della pelle; 24. Lamenti; 30. Gioielli; 31. L'arte dei romani; 32. Un dio; 33. Coda spameggiante; 34. Vaccino per iniezioni; 37. Non intiziato nella cose sacre; 38. Figlio di Anchise; 39. Pittorina inelutabile.

VERTICALI. — 1. Frutto; 2. Favolella greca; 3. Soprannaturali; 4. Componimenti poetici; 5. Nota musicale; 6. Preposizione semplice; 7. Miscredenti; 8. La casa dei Bori; 9. Asino selvatico; 11. Enunciato della matematica; 12. Bocca del vulcano; 15. Grande fiume del Sud America; 18. Adesso; 19. Profondi; 21. Regione italiana; 23. Albero ornamentale; 25. Note patriottica veneziana; 27. Antilopi africane; 28. maturano nella mente; 29. La voce il frate; 34. Collera; 35. Sua Altezza Reale; 37. 400 per i romani.

Pugliotti Renato - Bologna

35) INDOVINELLO

C'è un fior che non ha egual,
Il fior del... cardinali.

Il duca Rossi

36) CAMBIO DI CONSONANTE (11)

servizio militare
obbligo di leva

Il duero

Girando per il mondo

Da tutte le stazioni della R.A.I. ogni lunedì alle ore 13,15 «GIRANDO PER IL MONDO» trasmissione settimanale a premi offerta dalle Distillerie Luigi SARTI & Figli di Bologna produttori del famoso Cognac Sarti e del Bianco Sarti l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenalè 33, Torino, su semplice cartolina, il nome della città oggetto della trasmissione. Fra tutte le segnalazioni esatte pervenute entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa, saranno sorteggiate con le norme di legge un premio di L. 10.000, ed altri 10 premi consolatori in 10 cassette di prodotti Sarti.

ANTISAPRIL

CANDEGGIA LA BIANCHERIA
DISINFETTANDOLA SENZA DETERIORARLA
IN BOTTIGLIE ORIGINALI CON CAPSULA
SIGILLO DELLA SOCIETÀ AMUCHINA

CHIEDETE ANTISAPRIL AL VOSTRO DROGHIERE

... insomma, lei chi è?

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

offerta dalle DISTILLERIE Luigi SARTI & Figli a BOLOGNA produttori del famoso Cognac Sarti e del Bianco Sarti, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per la tredicesima trasmissione di lunedì 19 agosto, la professione da indovinare era:

IL CHIROMANTE

Il premio di lire 10.000 è stato vinto dalla Signora MONTI Fernanda - Calossi (Forlì)

e le 10 cassette di prodotti SARTI ai seguenti vincitori: Carlo Piombo, Milano - Enzo Chiodi, Lanciano (Venezia) - Belle Anna, Castiglione d'Adda - Cascone Antonio, Roma - Marzani Emma, Venezia - Renato De Cesaris, Lucca - Franco Bertalazzi, Romano Lomb. (Bergamo) - Ramaglia, Bolzano - Ugo Taormina, Taranto - Franco Armistia, Orta di S. Giuliano (Brescia)

Organizzatore SIPRA

MOBILIFICIO FOGLIANO

PREZZI DI FABBRICA - PAGAMENTO IN 24 RATE

MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO NORD

STAZIONI IN DOPIA PRESSIONE	A		B	
	kCa (metri)	kW	kCa (metri)	kW
Genova	1234	230,8	10	904
Milano	814	248,8	51	411
Torino	1237	231,1	01	904

STAZIONI IN PROGRAMMA UNICO (A)	Onda media		kCa metri	
	kCa	kW	kCa	metri
Bologna	1343	230,2		
Bolzano	534	209,7		
Padova	1420	209,9		
San Remo	1340	232,4		
Venezia	1323	245,8		
Verona	1344	232,4		
Trieste	1140	243,2		

NB. - Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettono solo quelle del programma A	Onda corta		kCa metri	
	kCa	kW	kCa	metri
Busto Ars. I	1430	21,18		
Busto Ars. II	11810	25,40		

GRUPPO CENTRORIENTALE

STAZIONE UNICA	kCa	kW	metri
Roma S. Palomba	710	420,0	100

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	kCa	metri
Barl II	1059	243,3
Catania	1104	271,7
Genova	1008	200,9
Napoli	1312	238,7
Palermo	565	531
Roma Monte Mario	900	309,9

STAZIONI UNICHE	kCa	metri
Barl II	1340	222,6
Radio Sardegna	534	559,7

ONDA UNICA	kCa	metri
Roma 1 (dal lunedì 20)	7270	41,24
Roma 2 (dal lunedì 20)	2350	41,30

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kCa
FRANCIA			
• Programma nazionale			
Lione	20	325,2	495
Marsiglia	20	400,5	740
Nizza	60	253,1	1105
Parigi Villabon	100	431,7	495
Strasburgo	10	441,3	859
Tolosa	100	328,2	913
• Programma parigino			
Bordeaux	40	215,4	1393
Grenoble	15	215,4	1393
Nizza	25	215,4	1393
Lione	25	234	1339
Parigi Romainville	10	284,0	774
Monte Carlo	—	410	731
Monte Carlo a. c.	—	40,95	4130
INGHILTERRA			
• Programma nazionale			
Londra	100	342,1	877
Midland	100	296,7	1013
North England	100	1050	205,7
Scotland	100	747	301,1
West England	100	514,4	581
• Programma leggero			
B. B. C.	150	1500	200
B. B. C.	100	241,1	1149
OLANDA			
Hilversum I	100	201,8	995
Hilversum II	30	416	722
SVEZIA			
Falun	100	274,2	1081
Morby	40	248,4	1132
Motala	150	1300,9	214
Stockholm	50	424,1	704
SVIZZERA			
Baselmueller	100	549,4	584
Monceneri	10	257,1	1147
Sottens	100	442,1	477
UNGHERIA			
Budapest I	—	849,5	845,9

INGHILTERRA (onda corta)

ORE		METRI	
dalla	alla	kCa	metri
00,0	0,45	42,40	
0,45	4,45	31,55	31,33
4,45	4	41,32	31,17 - 30,83
4	0	40,99	31,55
0	10	31,55	24,00
10	11	24,00	
11	17,10	24,00	19,71
17,10	19,10	24,00	
19,10	22,10	31,55	24,00
22,10	24,00	42,40	



NUMERO 40

6-12 OTTOBRE 1946

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TORINO

VIA ARCADELLI, 21 - TELEFONO 41.133

PUBBLICITÀ S.I.P.R.A.

VIA ARCADELLI, 21 - TORINO - TEL. 62.31

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

Le "Giovani voci" alla Radio

Come era stato preannunciato, la Radio Italiana ha ripreso, con il 28 settembre, le trasmissioni dedicate alle «Giovani Voci». In un precedente breve articolo, da queste stesse colonne, abbiamo già spingato ai lettori quale spirito abbia animato la Direzione nell'intraprendere la serie di concerti, che, in numero di quaranta, hanno avuto luogo dall'ottobre dell'anno scorso al luglio di quest'anno: quello di presentare in ciascuno di essi elementi nuovi per la lirica italiana, che dimostrassero reali qualità e non avessero affrontato ancora i microfoni e il pubblico.

In totale si sono così avvicinati ai microfoni ottanta cantanti, dal soprano leggero al basso, alcuni un po' timidamente, altri con la stessa tranquillità di un navigato maestro del bel canto.

Gli ascoltatori, invitati a dare un giudizio sull'abilità degli esecutori, scrivevano, e una commissione, esaminata le risposte e le qualità artistiche dei giovani elementi, ha redatto una graduatoria, in base alla quale i migliori vengono ora rappresentati in una veste degna delle tradizioni della Radio in questo campo. Lo spirito che ha animato la Direzione della Radio nell'organizzare queste trasmissioni, è stato suggerito dal reale patetico bisogno in cui si trova oggi la lirica italiana, di iniziare la lotta contro una crisi che nessuno può discutere, crisi di pubblico, di teatri e soprattutto di interpreti.

Oggi le condizioni della lirica sono tristissime. Teatri che un tempo vantavano la tradizione di splendide stagioni, sono costretti ora a tener chiusi i battenti, cantanti usi ad essere disputati a fior di biglietti da mille, sono costretti a salpare su malfermi piroscafi da carico in cerca di ventura all'estero; impresari sono impegnati da mattina a sera in partite di battaglia navale con le segretarie, per mancanza di lavoro. In mezzo a questa situazione poco lieta, la Radio ha voluto dare l'avvio ad un'iniziativa che in passato non è mai stata portata a termine con la serietà che avrebbe dovuto distinguersi, anche se tante volte iniziata sotto buoni auspici. Il presentare oggi ai microfoni cantanti nuovi, è un po' come voler dare il «le» ad elementi che stanno ancora fra le quinte, per vedere quello che succederà. Perché i nuovi cantanti verranno ascoltati in queste trasmissioni, e conosciuti; il pubblico sentirà le loro voci, giudicherà se meritano o no di essere aiutati; e coloro che hanno il dovere di aiutarli, lo sanno, si faranno avanti. Non pretendiamo, no, che nuove stagioni inizino con formazioni composte tutte da elementi giovani; ma che questi giovani vengano immessi a poco a poco nel teatro ancora monopolizzato da pochi grandi nomi, è speranza e ambizione legittima per chi questi giovani ha seguito e curato amorosamente.

È certo, infatti, che la scuola e la cura non sono mancate. Selezionati dopo lunghe, spesso estenuanti audizioni, fra quasi un migliaio di concorrenti giunti a noi da tutte le parti d'Italia, a poco a poco sono rimasti in ottanta, e il numero è ora ulteriormente ridotto. È rimasta poco più di una squadraccia, esile, ma solida, che si prepara ad affrontare il cemento finale. E questo consiste nel cantare con l'orchestra, di fronte al pubblico degli ascoltatori, e di fronte anche al pubblico della sala, un pubblico di invitati, al. ma per questo non meno sottilmente critico. Sarà una intera orchestra a sostenere le «Giovani Voci» nella prima difficile tappa sull'ardua via della carriera, un'orchestra affidata di volta in volta alla mano esperta e sicura di maestri dalla bacchetta provata che sono garanzia di una sicura, oculata cernita dei valori.

Nessuno può negare che il patrimonio della lirica ha bisogno oggi di nuova linfa, e nessuno vuol disconoscere quanto noi italiani dobbiamo lavorare per mantenere all'estero il prestigio che ci siamo acquistati in lunghi difficilissimi anni di lotta.

Non è questo il luogo adatto per parlare di politica economica, ma abbiamo l'impressione che il lavoro dei nostri artisti all'estero rappresenti un certo utile nella voce «valuta estera» del Ministero del Tesoro. Ecco dunque che una iniziativa, la quale valga ad avviare sulla via della rinascita chi presiede al patrimonio canoro nazionale, assume oggi un valore che supera le frontiere e i limiti territoriali per giungere là dove gli aridi trattati commerciali o le manovre speculative della finanza non sono ancora potuti penetrare.

Senza contare che i numerosi Italiani all'estero hanno bisogno di dimostrare a coloro che li ospitano che la nuova Italia, monda dalle brutture che una falsa propaganda aveva loro mostrato, è sulla via di un secondo risorgimento spirituale. Con questo spirito la Radio Italiana si è apprestata ad iniziare la rassegna delle «Giovani Voci» selezionate l'anno scorso, e con questo spirito noi inviamo gli ascoltatori a voler prestare orecchio alle trasmissioni che vengono radiodiffuse ogni sabato alle ore 17 dal Gruppo Nord, Programma «A». Sarà per molti forse una sorpresa ascoltare giovani e finora sconosciuti artisti che poco hanno da invidiare alle più celebri voci di ieri e di oggi.

Quanti sono gli abbonati alle radioaudizioni in Italia? Quale ne è stato l'incremento in questi ultimi anni, e quali le influenze della guerra? In che rapporto è la densità degli abbonati nelle diverse regioni italiane? Quale posto compete all'Italia fra le varie nazioni come diffusione della Radio nella popolazione?

Sono queste le domande che sovente ci vengono rivolte dai nostri lettori, dimostrazione dell'interesse del problema, ed anche, purtroppo, — dal come ci vengono presentate — indice di scarsa conoscenza, da parte del più, della reale situazione radiofonica italiana.

Molto opportuni appaiono pertanto i chiarimenti che il direttore generale della RAI ha fatto in un interessante articolo pubblicato su «Congiuntura economica» — l'autorevole pubblicazione mensile di economia diretta dal prof. Libero Lenzi — il quale ci permette oltre tutto di rispondere in modo completo ed esauriente ai nostri lettori.

Effettivamente l'aumento del numero degli abbonati si è sempre verificato in modo costante; meno rapido da prima, perché strettamente legato alla installazione di nuovi impianti ed all'aumento della loro potenza (alla possibilità cioè di captare in maniera soddisfacente i programmi nazionali), divenne mano a mano più rilevante per l'intervento di altri fattori come la qualità dei programmi e l'interesse da essi suscitato, il prezzo degli apparecchi, l'organizzazione commerciale di vendita, ecc. ecc. La sola flessione si è avuta negli anni di guerra nei quali si è prodotto complessivamente una diminuzione di oltre 200.000 unità. Sostanzialmente dal 1934-1935 abbonati del 1930 si è passati al 1.647.504 abbonati a fine anno 1945. La quota massima si è avuta nel 1942 con 1.859.089 abbonati. Ora la situazione sta rapidamente migliorando e già nel primo bimestre 1946 sono stati acquistati 83.107 nuovi abbonati.

Circa la distribuzione degli abbonati nelle regioni d'Italia la maggiore densità si aveva secondo i dati del 1941 in Liguria e Lazio; in minima in Lucania ed in Calabria. Interessante la posizione del Lazio che supera diverse regioni settentrionali alcune delle quali con agglomerati a carattere fortemente industriali come il Piemonte e la Lombardia. Occorre rilevare a questo riguardo che sulla densità degli abbonati incide anche il fattore demografico per il fatto che non si ha in genere più di un abbonato per nucleo familiare e perciò il massimo numero degli abbonati in un dato territorio è uguale al numero delle famiglie ivi residenti. Nel 1941 la massima densità di abbonati nei capoluoghi di provincia si aveva nelle città di Torino, Milano e Roma (una famiglia su due possedeva un apparecchio radio). Comunque è evidente la necessità di suscitare un interesse radiofonico in ampi strati della popolazione ed una particolare attenzione merita a questo scopo il raffronto fra l'indice della diffusione della radio e gli indici più rilevanti del tenore di vita delle singole regioni quali il carico individuale delle imposte dirette, il numero delle autovetture, il numero dei biglietti venduti per gli spettacoli in genere, il numero delle persone che usufruiscono l'energia elettrica, il numero



I soprani Rosanna Carteri, Giuseppina Arnaldi e il tenore Mario Pasquella che hanno cantato nel concerto delle «Giovani Voci» trasmesso il 27 settembre. Accanto a loro il maestro Umberto Berrioni che ha guidato l'orchestra.

degli analfabeti e così via. Dal raffronto si anche non è possibile ricavare una legge costante si rivela però un nesso tutt'altro che casuale tra la diffusione della radio e gli indici menzionati.

Naturalmente l'aumento degli abbonati è anche collegato alla potenzialità della rete radiofonica messa a disposizione dell'utenza e per la verità in questo settore la Radio Italiana aveva raggiunto nel 1940 una considerevole efficienza con gli oltre 950 kW. dei suoi impianti. La guerra, come già abbiamo illustrato in nostri precedenti articoli, ha inferto gravissimi colpi a tutta l'attrezzatura tecnica della Radio Italiana, ma il lavoro compiuto in questi due anni e più ancora quello in corso di realizzazione permetteranno di raggiungere ben presto una sistemazione degli impianti tale da soddisfare pienamente gli abbonati di ogni regione d'Italia.

È poiché la diffusione della Radio è anch'essa un indice del livello culturale ed economico di

ogni paese è da sperare che ben presto l'Italia progredirà nella produzione fra le varie nazioni. Alla fine del 1941 l'Italia con la sua densità percentuale del 36,90‰ era in una posizione modesta nei confronti delle altre nazioni europee fra le quali la maggiore densità era raggiunta dalla Svezia con una percentuale del 243,40‰; la densità negli Stati Uniti d'America, di cui si sente tanto parlare, era 227,35‰.

Ecco quindi riassunti nelle sue linee essenziali in poche cifre statistiche il movimento della Radio in Italia in questi ultimi anni. È naturalmente quello che più conforta non è tanto la constatazione del molto che si è fatto in questi due ultimi anni per porre riparo alla disastrosa situazione in cui è venuta a trovarsi la Radio all'atto della liberazione, ma piuttosto le legittime ottime previsioni che possono trarsi per il futuro.

VI. ml.

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO diretto da Ildebrando Pizzetti, con la partecipazione del pianista Carlo Vidusso. Venerdì ore 21,45 (Gruppo Nord - Programma A)

Accostandosi, come altri artisti moderni, nella sua piena maturità, alla classica forma sinfonica, Ildebrando Pizzetti (Parma 1880) non modificò per nulla i modi tipici del proprio scrivere. La Sinfonia in la, il cui progetto l'autore accarezzava da anni, fu scritta dal 25 febbraio al 18 giugno 1940, in un periodo inquieto e procelloso, che si rispecchia nella fondamentale drammaticità dell'opera. Riassumiamo la penetrante descrizione che ne diede Guido M. Gatti. Il primo tempo (Andante non troppo sostenuto ma teso) s'inizia con un tema piano, discorsivo, tranquillo, proposto dai fagotti e dai corni e ripreso dagli altri strumenti, sempre più vivo fino al concitato, che ci porta a un altro tema: un inciso tematico nervoso, che avrà una grande importanza in tutto lo svolgimento del tempo. È il primo segno del contrasto dei sentimenti e preannuncia la lotta che scoppierà tra poco. Questa si svolge nei diversi episodi dello sviluppo, di vario carattere espressivo, nei quali ritornano i temi fondamentali, sottoposti a variazioni timbriche e ritmiche. Dopo un ultimo episodio lento, a carattere funebre e solenne di breve epicedio, si giunge alla fine, velocissima. Tutto il tempo, nonostante le continue alternanze espressive, è « d'un sol blocco, chiuso, serrato, inattaccabile ».

Il secondo tempo ha inizio con un'ampia e calma melodia tipicamente pizzettiana ed è per intero una meditazione « nella quale tutto è tema ». Da segnalare, come unico elemento tematico di contrasto, una frase del clarinetto, che si presenta su di un mormorio piano di viole,celli e bassi, ed è interrotta due volte da un colpo di tam-tam pianissimo su di un accordo dei tromboni, e da un brusio in contraltimo dei flauti e dei violini con sordina: « come un avvertimento del cuore, un presagio appena accennato ».

Il terzo tempo, a carattere di scherzo, è una pagina brillante, d'orchestrazione sicura, di gusto impeccabile. « Nel quarto tempo — scrive sempre il Gatti — sono ripresi, condensati e condotti alla loro profonda significazione tutti gli elementi, quelli musicali e quelli spirituali, espressi nei primi tre tempi ». Raso al concreto in un movimento di marcia minacciosa e inesorabile, invano contrastato dal tranquillo tema iniziale della Sinfonia. Ma in uno spiraglio trova luogo la significativa citazione tematica — in un'entrata di quattro violoncelli — della Preghiera degli innocenti con cui Pizzetti aveva chiuso, oltre vent'anni prima, la sua Sonata per violino, concepita e scritta in un periodo storico altrettanto angoscioso. Epigrafe, questa, che rivela chiaramente l'animo dell'artista. E con questa preghiera l'anima si rasserenava e la Sinfonia s'avvia alla sua luminosa eppur tranquilla conclusione.

Caniti della stagione alta è il titolo pittoresco di un vero e proprio concerto per pianoforte, in tre movimenti concatenati, composto nell'estate del 1930. Il titolo, avverte il Gavazzoni, può forse voler giustificare una libertà formale nella struttura del Concerto, ma non ha alcuna

intenzione programmatica e descrittiva. Segna il massimo abbandono di Pizzetti ad una melodicità appassionata, oltre il quale egli non avrebbe potuto procedere senza tradire in qualche modo le ragioni della sua nobile battaglia artistica contro l'enfasi melodrammatica del Verismo. C'è come una felicità creativa, « un ottimismo sereno circa gli uomini e gli affetti, che appare qual edonistico e volto a godere dei piaceri terreni, contingenti, fuggevoli » (Gavazzoni). Tutto ciò, ben inteso, nei limiti che sono consentiti a un artista di così elevata spiritualità come il Pizzetti.

CONCERTO SINFONICO diretto da Oimar Nussio - Lunedì, ore 21,20 (Gruppo Nord - Programma A).

Ospite gradito della Radio Italiana è il maestro Oimar Nussio, ben noto a tutti quegli ascoltatori che, abbiano l'abitudine di spingersi ogni tanto al di là della solita onda di casa. Egli è infatti, dal 1938, primo maestro e direttore musicale della sezione di Monteceneri, cioè dell'emmentale della Svizzera italiana. All'Italia egli è però legato da vincoli strettissimi, poiché nel nostro Paese, tra l'altro, vide la luce, da genitori svizzeri, a Grosseto il 23 ottobre 1902. Gli studi musicali li compì pure in Italia, prima a Milano con Giacomo Orefice, poi a Roma con Respighi. Egli è nobilissimo in patria e all'estero come direttore d'orchestra e compositore, e anche come emerito solista di flauto. Le sue composizioni comprendono una grande quantità di musica da camera e per orchestra, spesso ispirata dall'interessante folklore musicale ticinese; questo indirizzo segue pure l'opera popolare da lui scritta, dal titolo Vita ticinese.

Il programma di questo concerto è un omaggio alle due patrie del compositore: l'Italia vi è rappresentata con due dei maggiori autori di musica strumentale del Settecento, il Geminiani e il Boccherini, il primo legato ancora alla forma arcaica del Concerto grosso, il secondo già avviato sulle orme di Haydn e di Mozart nel campo della Sinfonia; nonché dall'inesauribile Busoni, con quella Ouverture per una commedia che è uno dei tanti ripensamenti artistici della tradizione teatrale italiana — maschere e commedia dell'arte — di cui Busoni si diletta: quel come se, lontano staccamente, e in certo senso spiritualmente, dalla patria, egli si compiacesse di rievocarla non nelle immagini vive del suo presente o della sua realtà fisica, storica o geografica, bensì negli aspetti tradizionali consacrati dall'arte e dalla letteratura.

La Svizzera invece è rappresentata dalla squisita partitura della Pastorale d'été di Honneger: un Honneger non ancora impegnato nell'aspra espressione di duri conflitti contrappuntistici, e ancora legato in certo modo alla gentilezza dell'impressionismo: un quadro incantevole di verdi praterie odive, di boschi e di vette lontane, sotto un cielo azzurro dove si affacciano candide nuvolette incapaci di minaccia. Chiude il concerto il poema sinfonico Raeta, dello stesso direttore, uno di quegli affettuali ritratti musicali d'una terra, di cui Smetana ha trasmesso il soggetto ai suoi continuatori.

IL QUARTETTO n. 2 di Sandra Fuga - Quartetto d'archi della Radio Italiana - Mercoledì, ore 18 (Gruppo Nord - Programma A).

Ritorniamo il lettore a quanto abbiamo scritto di quest'opera nel n. 1 del corrente anno 1946, pag. 3.

SCHUBERTIANA

⊙ «...Poter ascoltare composizioni libere da tutta quella bizzarria che oggi suole trionfare nella maggior parte dei musicisti, e della quale è principal responsabile uno dei nostri più grandi artisti...».

Chi credete scribesse queste parole, quando e a che proposito? Forse qualche contemporaneo laudatore del tempo passato, pieno di nostalgia per « la melodia che viene dal cuore » e deplorante il « cerebralismo » che Stravinsky avrebbe introdotto nella musica moderna?

No, no; reazioni e conservatorismi non hanno nemmeno il pregio della novità, e si tramandano da un secolo all'altro un loro linguaggio imbottito di luoghi comuni. L'autore di queste peregrine considerazioni era nientemeno che Schubert; e il grande musicista a cui si fa cenno, responsabile dei trionfi della moda musicale, è Beethoven. Beethoven che aveva scritto allora — siamo nel giugno 1816 — quelle deplorabili « bizzarrie » che sono la VII e l'VIII Sinfonia. E Schubert si rallegrava di poter far ritorno nell'ambiente del suo maestro Salieri, da cui questa « bizzarria » era bandita e dove si poteva « contemplare la pura e santa Natura ».

Ben inteso che Schubert non tardò a cambiare idea, appena sfuggito alla deprimente influenza dell'ambiente scolastico. Ma si ricorda tanto così per dire come siano vecchie certe storie.

⊙ « Era interessante vederlo comporre. Ben raramente si serviva del pianoforte. Diceva spesso che il pianoforte lo tirava fuori del seminato. Tutto tranquillo e per nulla disturbato dall'inevitabile fracasso che producevano le voci dei suoi compagni nel Convitto, se ne stava seduto a tavolino, curvo sul quadernino di musica o sul testo d'una poesia (era molto miu-pel), mordicchiava la penna e di tanto in tanto prelevava un passo tamburellando con le sue dita corte e paffute, poi si metteva a scrivere svelto e sicuro, come se dovesse proprio essere così e non altrimenti » (A. Stadler).

⊙ Non capisce tutto Schubert chi crede veramente che egli fosse soltanto un pleurichneur, un sentimentale romantico e solitario quale ce lo mostrò il cinematografo in Angeli senza paradiso. Un coefficiente capitale della vita e dell'arte di Schubert è l'amicizia. Nessuno come lui per sentire il gusto, la gioia del cameratismo, della vita letteralmente messa in comune con qualche amica sincera: quel che è mio è tuo, e le tue gioie e i tuoi dolori saranno miei. Il padre di Schubert lasciò scritto che « fin dalla primissima giovinezza amava la compagnia, e non era mai così allegro come quando poteva passare le ore libere nella cerchia di allegri compagni ».

Pochi artisti sentirono come Schubert il potere stimolante e fecondatore del pubblico. Non del grande pubblico anonimo e sconosciuto, ma d'una cerchia ristretta di intimi amici che aspettavano da lui ogni sera il dono d'una canzone, d'un improvviso, d'una marcia o d'un rondò. Quanta della più bella e cordiale musica di Schubert non è nata così per fare piacere a qualcuno? L'amicizia ti tremola, ti sfavilla ammiccando come un vino vecchio e sincero entro un cristallo prezioso, con la trasparenza di un'acqua purissima.

Era già uscito dal Convitto viennese dove aveva seguito gli studi, ma ci ritornava ogni domenica per ritrovarsi con la combriccola dei vecchi amici. Veniva spesso anche Spaul, Hinzpffel cantava, di quando in quando Schubert stesso sedeva al pianoforte. Nel pomeriggio gli amici scendevano a frequentare le sacre funzioni obbligatorie, e lo chiudevano nello studio, solo, con un fascicolo di carta da musica e un volumetto di poesie. Al loro ritorno c'era sempre qualcosa di preparato, che Schubert abbandonava loro volentieri, generoso e felice. E mentre quelli cantavano le sue canzoni ed esprimevano clamorosamente il loro entusiasmo, Schubert sedeva tranquillo al pianoforte, sorrideva e si schermiva con qualche barzelletta.

RICORDO DI LAVEDAN

Ricordammo, mesi or sono, Maurice Donnay, il commediografo di Amanti: non crediamo inutile il rievocare anche Henri Lavedan, morto, egli pure, in piena guerra, nell'opaco settembre 1940, coetaneo al Donnay (era nato ad Orléans, nel 1859) e suo collega all'Accademia. Il richiamo vuole associare, con eguale pietà, la sorte del vegliard che, nel corso della lunga vita, videro, sul suolo del loro paese, tre invasioni; e l'ultima, ohimè, ben più triste e feroce: con l'avvicinarsi sfondo di Vichy. E non questo soltanto è il motivo del richiamo: lo accompagnano analogie di arte o di lavoro, se pur, senz'altro, il Donnay debba essere considerato alquanto superiore al confratello. Ma, nati entrambi alle lettere sul solco del naturalismo, lo hanno temperato e ingentilito in una ironia, consapevole, e nel contempo più mondo: da osservazione della vita, che dava al loro dialogo una staccata, talora preziosa, eleganza. Del Lavedan, tutti ricordano il *Marchese di Priola*, quella mediocre commedia che poteva quasi apparire opera d'arte per virtù di un interprete eccezionale, Ruggero Ruggeri. Il resto è quasi sconosciuto. Quante produzioni — commedia, romanzo, racconto — di quella fine secolo sono ormai dimenticate! Non certo perché gli scrittori del tempo — J. De Curel, J. Poirerché, gli Hervieu, i Donnay, i Lavedan, i Capus, ecc. — mancassero d'ingegno. Tutt'altro: eran ben ricchi d'intelligenza, di cultura — anche se, questa, mondosamente dissimulata — di finezza descrittiva, di intuizione psicologica, di spirito e di ironia. Tuttavia sentiamo che non ci interessano più: i loro dialoghi — pur profumati, nei migliori momenti, di un delizioso *marivaudage* o di un demusottismo un poco acerbo — ci appaiono vuote, anche se garbate, schermaglie, parole e soltanto parole. I veri problemi, gli essenziali problemi — quelli che la vicinanza della morte ci ha posto di fronte, in questi anni densi di storia — quei problemi che anche le più pigre menti si sforzano di raggiungere e di comprendere, sfumate dalle voci nuove che sorgono un po' dovunque — sono assenti, in genere, dall'opera loro: le parole, quelle parole, ci appaiono meschine, comuni. Prendiamo il Lavedan meno noto e, a mio giudizio, migliore: quello dei dialoghi brevi, delle scenette notturne, spesso così intelligenti, penetranti, e di uno stile, di una lingua tanto personali e vibranti. Abbiamo, che cosa c'è in fondo? Piccoli casi, preoccupazioni frivole, cicaleccio: il modo di passare una serata, di divertirsi, di fare « la fête », « la noce » nel solito angolo limitato di Parigi, quattro o cinque strade che tutti conoscono e memoria, boulevard Haussmann, piazza della Concordia, l'Étoile e vie circostanti, e poi l'arte di difendersi da una cortigiana, una « grue » intraprendente ed avida, l'arte di « apparire » nel futile e clarissimo mondo, e infine i mille artifici per conquistare un corpo ad una *dotel Confessalino*, via, che quelle chiacchiere — anche se argute — ci son venute a noia: e Parigi ha conosciuto ben altra storia, ben altri interpreti. Eppure, il meglio di Lavedan — chi è proprio figlio dello scorcio di quel secolo, gran scorcio, intendiamoci, con buona pace di tutti, compresa l'anima di Léon Daudet — è in questa deliziosa vacuità, nel moltissimi arabeschi e pastelli di un tempo e di una società che egli guardava con un certo benigno disprezzo, ma senza pretendere a censurare, come il Dumas figlio. C'è in lui tutta la stoffa, tutto il tesoro per una buona pittura di caratteri, ed uno, direbbero i signori giuristi, i lavori preparatori. Ma l'opera, nella sua classica fusione di elementi, manca: Lavedan non è Molière, non è Beaumarchais. Gli fa anche difetto, sebbene la sua mano sia toccata, non di rado, dalla grazia, la poesia. Del suo teatro di più lungo respiro — esempio *Prince de Priola*, *D'Auree*, *Vieux Marcheur*, *Duel*, *Servir* — quello in cui cercò di affrontare alcuni problemi o problemi che a lui apparivano tali — forse più nulla resterà: al di là delle maestrie, della tecnica, che cosa rimane? Anzi, si direbbe che la finezza stessa, così caratteristica nelle scenette e nelle cronache (fu anche un vivace, saporoso giornalista) si sia svaporata, perduta. I drammi dei conflitti di casta e di generazione — quelli che nel suo contemporaneo De Cur-

nel sono però condotti in tua più alta cima — oggi ci sono estranei: almeno, quei drammi, quei contrasti che hanno avuto una loro esilarante e involontaria, anticipata parodia nel *Padrone delle Ferriere*. Forse egli stesso lo avvertì: se nobilmente volle prendere congedo dalle lettere con una *Vita di San Vincenzo de' Paoli*. Diamo ora il nostro addio anche a lui, al vecchio Lavedan, ultimo figlio di Melhac e Malévy, quelli del Duchino e della Bella Elena; a quel suo decrepito mondo, troppo allegro o preoccupato di esserlo, morto ben prima di lui e che era, del resto, minima parte della vera Francia. Ma alle sue pagine, qualche volta, magari per svago, forse torneremo: come si risorga una vecchia raccolta di riviste. Dopo tutto vi s'incontra un sorriso intelligente, e quel gusto di moralizzare, senza pedanteria, con crudezza non accigliata, che fra le doti più amabili della tradizione letteraria francese.

G. FALCO



Lana Turner in una recente fotografia.

PAGNOL E LA FRUSTA

Pagnol fu definito da molti l'autore milionario. E ciò accadde vent'anni fa per merito di « Topaze ». Chi non ricorda la feroce satira che rese celebre l'autore francese in tutto il mondo? A quei tempi l'ingenuo Topaze, che per vendetta della società, sua sfruttatrice fino al giorno della ribellione, si improvvisava anch'egli sfruttatore e capitano di industria, corruttore di uomini di pubbliche amministrazioni, di donne piacenti e sensibili al denaro, parve al pubblico il più insuperabile e simpatico tipo di truffante che si fosse mai visto nel teatro. I trucchi che fanno guadagnare facilmente le grandi e aspirate ricchezze furono sempre attiranti per tutte le categorie di pubblico del teatro. La ribellione del debole, sfruttato e denso, che diventa implacabile con i suoi sfruttatori di prima, e il supero, il vince, fu sempre appassionante e considerata una vendetta, fatta per tutti i deboli, meno abili e fortunati di lui. Ma il vero motivo del trionfale successo di Pagnol con il suo Topaze fu che l'autore munì il suo personaggio di una frusta sibilante e armata di quella gli fece sferzare il pubblico incantato e percorso con lo spettacolo nudo e sarcastico, grottesco e umiliante, della lotta per il denaro nella nostra corrotta società. Elettrizzato dal sibilo di quella frusta il pubblico delle poltrone si lasciò guidare dal demotore in uno stato di completa e plaudente sottomissione mentre il pubblico del loggione si abbandonò a soddisfatte manifestazioni di gioia, soggiogato anch'esso dallo spettacolo dell'uomo che la fortuna e nello stesso tempo felice di veder rotolare nell'aria quell'anima vendicatrice della passiva onestà degli umili e dei rassegnati.

Ma una silenziosa vendetta aspettò al varco anche Pagnol.

« Topaze » parve al suo apparire non tanto come una mèta già completamente raggiunta, ma più ancora come una grande promessa. La commedia infatti è molto vicina al capolavoro, ma non lo è ancora, perchè la sua satira è troppo unilaterale e non riesce a innalzarsi dal caso particolare di Topaze e dei disonesti da lui incontrati e poi dominati a quello più universale di tutti gli sfruttati e tutti gli sfruttatori. Si era davvero sperato di aver scoperto un impavido castigatore di costumi e un magico suscitatore di risate vendicative. Ciò invece non accadde.

Pagnol non mantenne più le sue promesse e « Topaze » rimase unico nella sua produzione teatrale. I suoi fratelli si chiamarono « Marius » e « Fanny », ma furono soltanto più belle e attraenti commedie romantiche, di colore locale marsigliese.

La sua frusta divenne soltanto più un saggiamente grazioso e originale nel ricco salotto dell'autore fortunato.

Fu spontaneo ricordare « Topaze » e Pagnol in occasione di una notizia triste e di uno spettacolo recente.

La notizia triste è la morte di Raimu, il caro e grosso e grande attore francese che ebbe appunto la « Marius » di Pagnol il suo più grande e popolare trionfo come attore di teatro.

Lo spettacolo recente fu invece quello dei molti Topaze dell'ultima ora incontrati a bordo di lussuose macchine fuori serie mentre la nostra estate riempiva le spiagge e le stazioni climatiche italiane di gioia di vivere.

In quell'occasione fu facile il raffronto. Per frustare i nuovi Topaze sarebbe occorsa una frusta gigante, manovrata da un demotore enorme come un Ralcavich giovanotto. E i giochi e le astuzie del Topaze dell'ultima ora, di cui si favoleggiava, raccontandoli, sulle spiagge, apparivano nei confronti di quello di Topaze di Pagnol arditi e meravigliosi come le imprese dei veri corsari paragonate ai giochi dei bambini che fanno i pirati sugli scogli.

Su certa guanca attuali la frusta di Pagnol non avrebbe lasciato segno, ma avrebbe dato loro soltanto il brivido leggero di una carezza.

Rimanga dunque la frusta di Pagnol a fare da soprannome nel suo ricco salotto parigino. L'umanità non vuole più nemmeno ridere di se stessa perchè le sue colpe sono troppo grandi e troppo resistenti a tutte le cure.

Forse è il momento di un grande poeta, che ci dica che siamo onesti e buoni.

Abbiamo tanto bisogno di riposo e di speranza che il pubblico farebbe festa di crederlo, o a poco a poco, abituandosi di nuovo a quella perdita e vecchia, dura e ottocentesca, immagine dell'uomo, si ritroverebbe migliore e più felice.

BENZO LAQUZZI

ARTE RADIO E DEMOCRAZIA IN GIAPPONE

Due immagini del Giappone. Una antica ed una moderna.

Mille anni fa — dal 951 al 1059 — il mondo giapponese dell'epoca Fujiwara, descrittoci nei Diari di dame di Corte, è una realtà delicata e srisolente. Un mondo galante e arcadico, la cui capitale si chiama Heian, la città della pace, perché non vi si ode fragore di armi e le spade sono soltanto decorative.

Possiede una Corte elegantissima, tutta intenta alle feste, all'amore, all'arte, ai riti solenni. Abiti sontuosi dai mirabili colori e ventagli preziosi, melodie dei flauti di giada e gusto raffinato della poesia, un'atmosfera di bellezza e di contemplazione... Mille anni fa.

L'altra immagine. Nel 1942 un professore dell'Università di Tokio ha detto: « Il Giappone è la base e l'asse del mondo. Il mondo deve essere unificato intorno al Giappone. Il Giappone è il paese dominatore del mondo ». Il capo dell'organizzazione Nichi-Nichi ha dichiarato: « L'impero nipponico ha preso l'iniziativa e assunto il compito di avvalorare il mondo rinnovato ». Radio Batavia, controllata dai giapponesi, ha diffuso il 5 dicembre 1943: « Se i costruttivi scopi di guerra del Giappone non potranno essere raggiunti ai tempi nostri, essi dovranno essere trasmessi alla prossima generazione... ».

L'Annuario Ufficiale a cura dell'Agenzia di informazioni Nippon Dempa scriveva: « Il popolo giapponese è convinto d'essere una immensa famiglia di un'unica discendenza, con la Famiglia Imperiale come nucleo Capostipite di questa è la Dea del Sole, divinità suprema ». In un unanime della Società Antropologica di Tokio si leggeva: « Il popolo giapponese è stato creato nelle isole del Giappone ed è una razza superiore, retta da una dinastia ininterrotta attraverso i secoli ». Radio Tokio nel 1942 asseriva: « Il Pacifico, l'Indiano, l'Atlantico furono considerati oceani distinti dagli europei. Non ci sono sette mari, ma un mare unico intorno al Giappone, dove si leva il sole ». Il gen. Tada dichiarava nel 1941 da Radio Tokio: « La mia missione divina mette il Giappone al disopra della violazione di un trattato, perché quel che sarebbe male nel resto del mondo è giusto in Giappone ».

Queste formulazioni programmatiche sono precise come in Mein Kampf. La stessa ideologia. E' per questo che i giapponesi sono definiti « tedeschi dell'Oriente ».

La loro mentalità nazionale è un'impostazione strana di storia arcaica, di fantasticherie mitologiche, di deformazioni razziate, di esaltazioni fanatiche. L'educazione moderna giapponese, plasmata da una società feudale e autoritaria, ha inculcato il mito dell'inevincibilità e quello della superiorità del « Nippon Selscin » (Spirito giapponese) con ogni mezzo propagandistico.

Negli ultimi settantacinque anni lo Stato ha ossessionato un popolo di serui con la fede dei samurai. Anche la lontananza geografica, l'insularità e il tradizionalismo religioso hanno contribuito alla glorificazione della guerra e all'odio per la razza bianca.

La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki ha forse dissipato col suo tragico bagliore di novità le tenebre del fanatismo e del supernazionalismo.

...

Per vincere la pace, dopo aver vinto la guerra, gli Alleati si sono accinti al « disarmo psicologico » del Giappone. La democrazia ha impiegato le sue armi spirituali: cinema, teatro, letteratura e più che tutto la radio. Strumenti efficaci, che sempre « il ver condito in molli versi anche il più schivo, allettando, ha persuaso ».

Con un film intitolato Canto al sole radiano ha sostituito La canzone della sicura vittoria e il canto dell'attacco travolgente, produzioni del tempo di guerra. Il primo film rivoluzionario e hollywoodiano, Bacio nella notte, ha apparso per la prima volta sullo schermo baci « made in Japan ».

Il teatro giapponese — la forma d'arte più antica e tradizionale — si è rinnovato sensibilmente. A Tokio si possono scegliere ora due spettacoli teatrali: uno nella struttura scenica consueta, ma diverso nel repertorio, ed uno nella rappresentazione moderna di tipo occidentale.

Così il teatro « Kabuki » — un teatro classico, famoso per l'esecuzione dei drammi antichi giapponesi — presenta adesso lavori popolari come Ciliog in fiore, Madre vecchio stampo, scartando ogni commedia d'intonazione militarista o supernazionalista.

Il teatro moderno giapponese, che prima di Pearl Harbour superava tecnicamente qualsiasi altro ed esercitando grande influenza nel paese, era stato sciolto dai fascisti nipponici, ha ripreso la sua attività. Nuove compagnie drammatiche presentano produzioni di carattere diverso e di pregio artistico superiore rispetto alle commedie convenzionali sulle scene del « Kabuki ».

Un commediografo, ben noto per le traduzioni di O'Neil, Tomoyoshi Muruyama, ha scritto nel luglio scorso in un giornale che « nella nascita della Shingeki, o nuovo dramma, si può scorgere una fase interessante della lenta, brancolante ma persistente lotta per l'affermazione della democrazia in Giappone ».

Posto al bando in spirito conservatore, il teatro giapponese non esita a presentare, ad esempio, i casi del figlio d'un mercante che si rivolta contro un samurai il quale tentava di soffocargli l'amante, oppure mette in scena una commedia americana d'attualità, che tratta dell'ultima guerra.

Naturalmente la radio ha un importante compito nel rinnovamento democratico del Giappone. Le notizie sulle scoperte moderne, sugli usi e costumi della civiltà occidentale, le radiocronache degli avvenimenti mondiali si susseguono ai microfoni. La voce di uno spirito nuovo, non più il « Nippon Selscin » o il « Yamato Damasci » o il « Busido » (tratto codice del guerriero) — giunge nelle più lontane contrade del territorio giapponese, tra il popolo che non sa leggere e non va né al cinema né al teatro.

Con la radio e coi giornali il « disarmo psicologico » del Giappone è in atto. I frutti del nuovo sistema educativo non tardano. Incominciano dai costumi, incominciano dall'amore. Il bacio, sconosciuto nella pratica locale, ha fatto travolgenti progressi: giovanotti e fanciulle hanno subito familiarizzato con questa amabile usanza occidentale.

Non sappiamo se abbiano successo fra le giapponesine anche il bongie-woogie e le jeeps. Riesce difficile immaginare « Butterfly » in danze frenetiche o geisha motorizzate.

...

Sicuramente l'unica cura possibile per la mentalità giapponese è che l'imperio deve guarire da sé. Poiché il giapponese è realista e quando le cose gli si mettono contro commenta: « Sckata ga nai » (non c'è niente da fare), e cambia rotta, ma si spera che a guarire c'impieghi poco tempo. Se alla democrazia accreditiamo la adesione del bacio, i giapponesi faranno molto in fretta a curarsi... SICOR

Le conquiste della

La tecnica elettronica ha trovato numerosissime applicazioni, sia per scopi bellici, sia nei procedimenti industriali e scientifici, nonché nelle manifestazioni della vita pratica; applicazioni che si esplicano nei modi più disparati ed impensati.

In base ai risultati della più recente pratica, le normali applicazioni industriali e scientifiche si possono suddividere in due distinte categorie:

- riscaldamento elettronico;
- controlli elettronici.

Vivo interesse ha suscitato fra i tecnici il riscaldamento elettronico. Attualmente molte Case estere e qualcosa nazionale, provvedono alla fabbricazione degli impianti radiotermici, secondo concetti prettamente industriali. Per mezzo di questa nuova e geniale forma di generazione del calore, industrie meccaniche ed alimentari, metallurgiche e tessili, chimiche e farmaceutiche, della gomma e delle materie plastiche, della carta e del legno, ed altre ancora, hanno potuto risolvere brillantemente problemi che ieri apparivano insolubili.

Il riscaldamento elettronico si esplica in due modi assolutamente distinti; per induzione e per perdite dielettriche.

Il riscaldamento per induzione si manifesta in pezzi metallici per circolazione di correnti indotte nella loro massa da una bobina percorsa da corrente di una determinata frequenza (dell'ordine delle centinaia di MHz.). Il riscaldamento dielettrico sfrutta le perdite di un materiale dielettrico posto in un campo elettrico variabile a frequenza altissima (oltre 20 e fino al 50 milioni di periodi per secondo).

Con il riscaldamento per induzione in certe fabbriche si sono avuti aumenti di produzione del 500 %, con diminuzione dei costi e dei tempi del 700 %. Le fabbriche della R.C.A. saldano oggi ben 25.000 terminali di condensatori in un'ora, contro appena 100 di una volta.

Prezioso si dimostra il sistema della tempera dei pezzi d'acciaio, nella tempera superficiale (ossia, nella cementazione), nelle piccole fusioni di metalli nobili.

Con il riscaldamento dielettrico eliche di legno compresso vengono fabbricate in soli 30 minuti, anziché in 24 ore, ottenendosi, per di più, un prodotto migliore. L'industria delle materie plastiche, dato l'uniforme riscaldamento in tutta la massa, può ottenere prodotti in minor tempo, con spessori e dimensioni minimi, non raggiungibili con le attrezzature usuali.

Il controllo elettronico va dalla misura di quantità fisiche e chimiche, al controllo automatico e semiautomatico di operazioni o di procedimenti, dai registratori di esecuzioni varie, ai dispositivi di blocco e di protezione contro gli incendi.

Agli straordinari progressi registrati negli ultimi tempi nel vasto campo della tecnica elettronica non poco hanno contribuito i nuovi tubi elettronici per altissime frequenze, cioè per le microonde: i magnetron ad anodo sezionato, i tetodi resonator, i magnetron a cavità multiple, i magnetron speciali. Questi tubi producono oggi potenze, in regime impulsivo, anche di 500 kW, a frequenze di oltre 3000 MHz, ossia di cinque miliardi di periodi per secondo.

Enorme è stato lo sviluppo dell'elettronica in tutto il mondo. Si consideri che nella sola America un 20 % dell'energia elettrica colà prodotta viene consumata in apparecchi elettronici; principalmente per il largo impiego di raddrizzatori thyatron e ignitron nelle industrie delle leghe leggere e della elettrochimica.

Sotto le avvilanti necessità della guerra in ogni settore si è registrato un notevole progresso, sia quantitativo che qualitativo. Alternatori, trasformatori, turbine, forni, saldatrici, apparecchiature di controllo, di ricerca e di misura, nuovi dispositivi di illuminazione, ecc., dovunque sia applicato, inattaccabile, il lavoro dei tecnici e degli studiosi. Il successo va scritto, nella gran maggioranza dei casi, non solo agli imponenti mezzi di ricerca, ma, soprattutto, ai sistemi di analisi scientifica e di calcolo matematico.

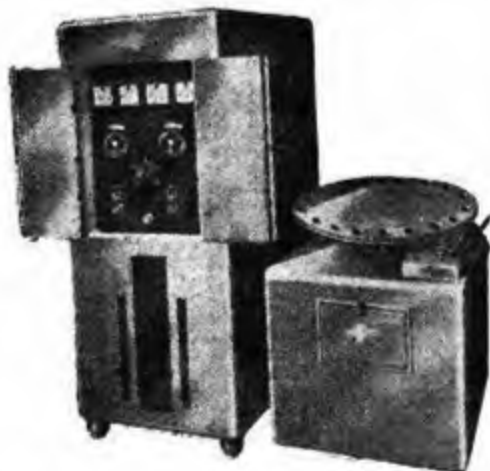
Il termine generico radar o radiolocizzazione, di cui i giornali e le riviste, compreso il « Radiocorriere », ci danno dato dovizie di particolari, comprende una vastissima serie di sorprendenti applicazioni della tecnica delle microonde:



Tecnica elettronica

dalla ricerca e localizzazione di bersagli fissi e muoventi alla radioguida di aeromobili su obiettivi lontani anche migliaia di chilometri, dai dispositivi di comando a terra per lo sgancio automatico di bombe, agli incettratori, disturbatori, ecc.

La televisione a colori, valendosi pure dell'accennata tecnica delle microonde, ha raggiunto un'alta, insperata definizione, con i suoi 900.000 elementi per ogni sequenza cromatica, contro i 250.000 della televisione bianco-nero di qualche anno fa. Nuovi orizzonti si sono aperti alla tecnica televisiva, frutto di complessi studi e di ripetuti esperimenti di un gran numero di ricercatori. Ed a tale tecnica si ispirano par-



Apparecchio per operazioni di saldatura e tempera a mezzo di radiofrequenze.

zialmente altre discipline, come la telefonia a più canali, cosiddetta "ad impulsi".

Un particolare incremento ha registrato, per esempio, l'ampiezza ed ampiezza, che è una macchina dinamo-elettrica amplificatrice, atta a regolare potenze considerevoli attraverso circuiti a minimo assorbimento. Essa è stata usata su larghissima scala negli equipaggiamenti segreti di guerra ed ha avuto vaste applicazioni nel campo industriale. L'industria americana dei laminati ha raggiunto il 100% della sua capacità produttiva, battendo precedenti primati di produzione, principalmente per gli equipaggiamenti amplidina.

Nella fabbricazione del butadiene e dello stirene per la gomma sintetica debbono essere compiute, in tempi successivi e prestabiliti, centinaia di operazioni accuratamente misurate che possono richiedere fino a circa 900 sequenze a manovra. Un sistema rotativo a due quadranti, attuato dalla "General Electric", avente in totale 896 punti di contatto, consente di soddisfare tutte le accennate manovre.

Accanto ai nuovi e maiodantici elettronici di alcune centinaia di tonnellate e che accelerano i corpuscoli elettrizzati fino alla velocità di alcune migliaia di chilometri per secondo, è sorto il betatron, un dispositivo di dimensioni ben modeste rispetto al ciclotron, ma capace di imprimere agli elettroni la enorme velocità di 300.000 chilometri per secondo. Col

betatron è possibile generare, fra l'altro, dirigendo gli elettroni contro una piastrina di tungsteno, raggi X di una potenza penetrante mai raggiunta. Viene inoltre annunciato il sincrotron, nuovo e più potente disintegratore atomico, che ci darà qualità di energia dell'ordine di quella dei raggi cosmici.

Apparecchi normali per la produzione dei raggi X, da 50.000 a 2.000.000 di volt, sono stati costruiti in America per la rivelazione di soffiature, di lacerazioni e di altri difetti nei pezzi grezzi e lavorati, così da consentire una produzione sollecita e perfetta. Acciaierie, cantieri navali, arsenali, fabbriche di carri armati e di aeroplani hanno potuto fornire l'imponente produzione bellica americana mercé il largo impiego di raggi X. Tali raggi, se prodotti ad altissime tensioni, offrono il vantaggio, rispetto a quelli generati a tensioni meno alte, di fare radiografare spessori metallici maggiori in tempi notevolmente minori. Con un apparecchio funzionante alla tensione di 2.000.000 di volt si radiografano pezzi da 20 cm. in un tempo 78 volte minore di quello impiegato dagli stessi raggi prodotti ad 1.000.000 di volt, cioè minuti 3 e mezzo, anziché in ore 4 e mezzo. Raggi X ad 1.000.000 di volt sono atti a controllare possibili vuoti nelle cariche di esplosivo dei proiettili.

Ecco ideato il penetron, sui principi della elettronica e della radioattività. Tale dispositivo, tenuto segreto fino a pochi mesi fa, sfruttando una proprietà dei raggi gamma emessi dal radio, consente, in certi casi, di calcolare lo spessore di solidi metallici e non metallici mediante semplice applicazione esterna, denunziando eventuali corrosioni interne, oppure di determinare il livello o la densità di un liquido senza accedere all'interno del rispettivo recipiente.

Meraviglioso il cervello umano sintetico, diverse centinaia di volte più rapido, in fatto di calcoli, della mente umana. Esso esegue, per es., in 20 secondi il laborioso calcolo della traiettoria di un proiettile ed in poco più di un minuto un calcolo astronomico, che richiederebbe un anno di lavoro di scienziati. Esso è costituito da una trentina di pannelli grandi come armadi, comprendenti ben 18.000 tubi elettronici.

Vareate le voglie dell'atomo, agglomerati in procedimenti svariati, gli elettroni, che dell'atomo sono le pattuglie mobili e voracose, scienza e tecnica si accingono a sfruttare le enormi energie racchiuse nel nucleo degli atomi per una superiore concezione di civiltà e di progresso.

Voglia il cielo che dai suoi pacifici intenti l'umanità non venga più distolta da altre immani guerre; che le meravigliose conquiste del genio umano non si tramutino ancora in biechi strumenti di distruzione e di morte!

MANNINO PATANE'



Durante l'intervallo di un concerto al Festival di Venezia Alberto Mantelli intervista Siderabdo Pizzetti e Louis Cortese, che hanno presentato le loro più recenti composizioni.

È MORTA LA POLEMICA?

La polemica giornalistica, dice la polemica da terza pagina dei quotidiani, che di solito, trova sviluppo e conclusione negli scritti degli editoriali specializzati. Da oltre un anno, da Palermo a Milano, si può dire che ci si avvia alla normalizzazione, nonostante che i problemi e le questioni di diverso genere, da quelle politiche a quelle economiche, siano sempre rimasti in primo piano. Ma gli spiriti e gli argomenti strettamente letterari non avrebbero dovuto far difetto anche perché, solenti e volenti, in un Paese come il nostro la letteratura ha la sua ragion d'essere e d'esistere.

Compietione, adozione o violenza, divieti, censure e senza appello, durante i quattro ultimi lustri non ne mancano di certo. Su determinate questioni imposto il silenzio non restava nulla da fare, come quando si pensò al teatro dei divertimenti e poi, venendo, il che era allora cosa o più patetica, governativa, o alla architettura funzionalista. Invece quello che rimaneva era un problema pratico, un affare da imporre e da combattere e tutto finiva lì, ma nel frattempo poi fu chi e cosa? E chi polemico di là e chi polemico di qua? Se non in forma palese, che la verità era un'altra.

La polemica esalta, sotto una, quella fatta di frasi amazzate e sottaciute, vera ed era una polemica non soltanto culturale rispetto a un'opera ma che rivelava come gli spiriti nostri più pensosi che non aderivano all'andazzo del tempo, si fossero ancora di più affinati e scelti, tanto da farli in barba al momento e perfino da creare dei silenzi e dei silenzi.

Certo non difettavano i temperamenti bollenti e tali dovevano essere quando parliamo di mettere in contrasto strapose e sicarità, incrementando quella conclusione sennò in un Paese che ha acquistato particolare rilievo per la presenza di scrittori quali Manzoni, Verga, Fogazzaro.

Altra volta i contrasti sennò furono accesi di avere una storia, come un'indubitabile di questo momento, con come quella provvisoria, secondo i gusti in casa, chiusi come i confini, ad alcuni avanti letterari, avevano incrementato il vasto respiro e al grande afflato europeo.

Questi, si può dire oggi, di fare spazio che nella lavoro e nella ammirazione e quello che da loro essere e fu lo svolgimento della nostra letteratura narrativa.

Ma oggi? Non è mai concepibile che una sia venuta la necessità non dico di riprendere quei vecchi temi abusati e logori a quali, si è accennato, ma di agitare le acque se non altro a scopi dialettici e polemici per cercare di vedere storicamente almeno, dal punto di vista della epoca, perché molte idee si fecero strada, durante il ventennio, perché attecchirono e trovarono appiglio, perché non infine, entrò nella vita e nelle abitudini degli italiani.

Davvero andò quello spirito battagliero, di prete nero e fin di secolo, è vero, quello spirito che dettava gli articoli scintillanti di uno Scattolone, di un Casabotto di un Rastignac?

Appena vent'anni addietro, e nell'ambito sennò letterario culturale si facevano notare temperamenti quali Tigher, Buonaiuti, Missoni, Galletti, Gargallo, i quali, prendendo lo spunto da un particolare, da un'occasione, una o prima o seconda o la pubblicazione di un libro sapevano concentrare per un lungo periodo l'attenzione di un vasto pubblico sempre desideroso di apprendere e di sapere. Si va dimenticato che popolare di venne il teatro di Pirandello e all'ordine del giorno del pubblico europeo, per quella polemica sul teatro nuovo provocata da Lucio d'Ambera e parata a significativa conclusione da Adriano Tigher.

Ora si altre esigenze ci chiamano e anzi distolgono gli uomini, torpore o sberia, nelle nostre stesse possibilità e forze, ci hanno conquistati. Forse e l'avidità che non abbiamo mai tenuto lontana, quella eredità rimarginata o anche persa del ventennio, forse è certo sennò di molto desideroso di quieto vivere e sennò a campo letterari. Ma la conclusione è una sola, confortatissimo. Oggi, però più che la passività è necessaria l'agitazione e il movimento, più che la passività, una battaglia. La battaglia, non sterile o vuota, ma dinamica e costruttiva.

LORENZO MARINZAR

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA I - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZI: 13.15-14.10, 20.30-24, BUSTO A. II: 20.30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico alle stazioni trasmettenti sono quelle del programma « A »)

- 7.24 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7.30 Musica del mattino.
8-8.25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - MESSA CANTATA DAL DUOMO DI TORINO
12.12.53 Venti - Regionali Nord.
12.53 Notiziario dei mercati americani.
12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

- 13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15-13.25 Musica leggera - 1. Rota: Canzone del caffè; 2. Scorditi: Rane nella stagno; 3. Niska e Rada: You are luck y to me (io ti rendo felice).
13.30 « CANZONIERE BUTON » - « Le belle canzoni di ieri e di oggi » Orchestra diretta da Ernesto Nicelli « Canzoni richieste dagli ascoltatori » (Trasmissione offerta dalla Distillerie Buton di Bologna).
13.55-15 Venti - Regionali Nord a.

16.30 RADICRONACA DEL SECONDO TEMPI DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Trasmissione offerta dalla Ssr An Firenze)

- 17.30 Tè danzante - 1. Grappelli: Bianco e nero; 2. Olivier Hasselt: Ritorno; 3. Youmans: Carioca; 4. Ferrini: Rosa per una santa; 5. Lauer: Guiltless. Ritmo atomico; 6. Bianco: Plegaria; 7. Vitone: Cuor di donna; 8. Dasso: Fautista: Oggi no; 9. Tikhov: Poema; 10. Nestini: Cheek to cheek.

18 - MUSICHE DI FEDERICO CHOPIN eseguite dalla pianista Isabella Salamon. 1. Preludio in re bemolle maggiore; 2. Preludio in la bemolle maggiore; 3. Tre marce: a) In re bemolle maggiore, op. 30, b) In do minore, op. 60, c) In do maggiore, op. 56, 4. Impromptu in la bemolle maggiore, op. 29; 5. Valse in mi minore, opera postuma.

18.30 Rubrica filatelica.
18.45 Cronache sportive.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

- 19.15 Quintetto ritmico Cassano - 1. Mito: Io ti amo; 2. Tuzet: Non mi importa saper; 3. Hazas: Honeywale rose; 4. Polotto: C'è una capinera; 5. Cassano: Salendo sul taxi; 6. Burch: A strange lovelyness; 7. Kern: So cool bella; 8. Mojeli: Questa sera; 9. Ignoto: Farewell blues.
19.40 Notizie sportive.
20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.30 « I cinque minuti dell'Epitavio ».
20.35-20.45 Alessi dischi.
20.50 Trasmissione da Genova.
CONCERTO di chiusura del Concorso Internazionale di esecuzione musicale. Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet.
22.45 La cronaca sportiva.

23 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportiva - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultima notizie.

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario. Complesso diretto da Danilo Bortol. 1. D'Arena: Ma la mamma non lo sa; 2. Biondini: Tamo perdutamente; 3. Taccani: Oh pascarella; 4. Burchi: Il mio dono; 5. Di Lazzaro: Il trenino di campagna; 6. Raimondo: Sotto il ciel di Lombardia; 7. Casale: Vecchio John; 8. Ceroni: Fra poco poverà; 9. De Soria: Volga; Volga.
13.30 Dalla « Frottole » veneziana.
14.14.30 « SUCCESSI MA NON TRUPINA » (Scazzona presentata dal Quartetto della canzone).

17 - LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Catalani: Edmea, preludio dell'atto primo; 2. Gounod: Faust, « Su di loro »; 3. Verdi: Otello, « Si pel ciel marmureo giuro »; 4. Thomas: Mignon, « Io conosco un caroncetto »; 5. Cilea: Adriana Lecouvreur, « La dolcissima edigea »; 6. Lomacavalli: La Bohème, « Testa adurata »; 7. Galletti: Lo schiavo, « Quando nascetti tu »; 8. Puccini: Le Villi, intermezzo, n. 2 (La frezzola); 9. Ponschielli: La Gioconda, barcarola; 10. Sini: Saffone: Sansone e Dalila, « O quise tenero »; 11. Puccini: Turandot, « Nessun dorma »; 12. Mascagni: Iris, « Un di, ero piccolo »; 13. Verdi: La forza del destino, terzetto finale.

18 - I ed campanelli. Complesso diretto da Giovanni Cominotto.
18.20-19 Curiosando in discoteca.

20 - Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Grainger: Molly on the shore; 2. Kramer: Non ho nessuno che mi ami; 3. John Foster: Io l'ho incontrata a Napoli; 4. Kungold: Mummenschanz; 5. Franz: Addio; 6. Vidale: Per lei, ora e sempre; 7. Peter Packlay: Notturno swing; 8. Filippini: Le stete cantano.

20.30 SELEZIONE DI OPERETTE. Radiorchestra diretta da Cesare Gallino - 1. Strauss: Primavera scapigliata; 2. Ganne: I saltimbanchi; 3. Lohas: Eva.

21 - Il quarto d'ora Celra.
21.15 Dalla « plantation song » al jazz sinfonica.
21.45 Qualche canzone napoletana.
21.55-22.30 Musica da ballo.

BOLZANO

- 10.30-11 Trasmissione bilingue per gli agricoltori. 12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa.
12.15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca. Notiziario Comunisti in lingua tedesca. 12.58-13 Riepilogo dei programmi.
19-19.45 Programma in lingua tedesca: a) Rührerhebes Horsepil von Max Bernhardt, b) Notiziario e comunicati. 21.05 Programma dedicato ai due gruppi etnici. Concerto di musica operistica colla partecipazione del soprano Grete Rapsch e del tenore Melch Schaefer. Al pianoforte: Aldo Turroni. 21.35 « La pelliccia di martora », un atto di Giovanni Antonio Traversa. Regia di Vittorio Brambilla. 22.15-23 Musica da ballo. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8.25-8.27 Riepilogo dei programmi. 10.30-11 Trasmissione dedicata agli agricoltori. 12 Spiegazione del Vangelo.
12.15 Riepilogo dei programmi. 12.17 Musica richiesta. 12.45 Rubrica spettacoli. 12.50-12.53 Notizie cronache. 13.55 Comunicati e dischi. 14 Commedia in dialetto genovese. 14.45-15 Culto evangelico.

MILANO I

- 10.15-10.40 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Riepilogo dei programmi. 12.17 Musica operistica. 12.45-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.05 « Sette giorni » a Milano. 14.35 Musica varia. 14.45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.15 Trasmissione dalla Basilica del SS. Giovanni e Paolo in occasione dell'incoronazione della Madonna della Pace. 12.15 Lettura del programma. 12.17 Musica a richiesta con la partecipazione dell'orchestra ritmica Galle. 12.50-12.53 Rubrica spettacoli. 14 « rassegna della stampa veneta », a cura di Eugenio Ottolenghi. 14.15 Musica varia. 14.45-15 Culto evangelico, tenuto dal pastore Invernizzi.

TORINO

- 8.25-8.30 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Programma vario. 12.28 Riepilogo dei programmi. 12.30 Canzoni. 12.45-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10-14.40 Culto evangelico.

TRIESTE

- 7 Musica del mattino. 7.25 Calendario. 7.30 Notiziario. 7.45-8 Musica del mattino. 9.30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 Messa da San Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 12.30 « Il mondo di canzoni ». 13 Segnale orario. Notiziario.

zionario. 13.30 Orchestra diretta da Guido Cercoli. 14-14.15 Riepilogo notizie. In- di rassegna settimanale programmi.

- 16.30 Radionovena del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 17.30 The dancing. 18 Musica da camera. 18.30 Cronache d'America. 18.45 Notizie sportive. 19 La voce dell'America. 19.15 Quintetto ritmico Cassano. 19.45 « Antologia musicale », specialismo dei periodici italiani. Inchi: Intervista.
20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.35 Dischi. 21.05 Notizie sportive. 21.20 Cherubini: Requiem, orchestra filarmonica Triestina diretta da Luigi Tullio. 23. Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in dialetto. 23.20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA B, BARIO

- 7.24 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. 7.30 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Edmondi. Giornale radio. 8.10 Notizie sportive. 8.15 « Buon giorno ». 8.25 (Ecol Firenze) Dalla chiesa monumentale San Pietro a Maylla: concerto dell'organista Elio Marchetti. 8.25 (Firenze) Canzoni. 8.55-9 I programmi della giornata. 10 (ecol. Firenze) Trasmissione per gli agricoltori. 10.30-10.45 (ecol. Firenze) Notiziario del mondo cattolico. 12 (Firenze) Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze. 13.10 (ecol. Firenze) Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20 (ecol. Firenze) Romanzo giapponese. 12.20 (Firenze) Musica varia di autori italiani. 12.50 Spettacoli del giorno. 12.53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Canzoni esecute dall'orchestra diretta dal M° Filippini (trasmissione per l'incoronazione Battaglia - Arcidia di Nepi e Arcadia all'Anagrafe di Nepi). 13.30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (trasmissione organizzata dalla dista Buton). 14 Trasmissioni locali. 14.40 « Scacciapensieri », posteggiata quindicinale in margine alla follia a cura di Mepe Costa e Paolo Mendini, con la partecipazione del piccolo complesso Ferrari. 15.10 I programmi della settimana: « Parlo il programmatore ». 15.20 rassegna della stampa internazionale. 15.30-15.45 Culto evangelico.
16.30 Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio del campionato nazionale serie A. 17.30 « Trenta minuti di avventure ». 18 Canoni di ballo. Nel- Intervista (18.45-19) Notizie sportive.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.24-12 - 12.53-13.55 - 16.30 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7.40-8 Notizie di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero dell'Assistenza Postbellica. 10 Canzoni bellissimi. 10.15-10.30 Notiziario del mondo cattolico. 11 Messa gregoriana dal foratrio de Do Studentato per le Miramont, diretta dal M° Emilio Gian.

- 12 Spiegazione del Vangelo. 12.10 Musica da camera. 12.28 Riepilogo dei programmi. 12.30 In giro per l'Italia. 12.50-12.53 Rubrica spettacoli. 13.15-13.25 « Appuntamento », conversazione di Enzo Biagi. 14 Notiziario regionale. 14.10 Traguardi cittadini. 13.20 « Bologna ride ». 14.35 Culto evangelico. 14.45-15 Dischi. 18.30-18.45 Musica leggera.



Oggi alle ore 13,30 IL CANZONIERE BUTON

rievocazione delle belle canzoni di ieri e di oggi

trasmissione offerta dalle

DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA produttrici del COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA, il fine cognac a lungo invecchiamento e della COCC BUTON gloria dei liquori italiani.

Organ. SIPRA



Ernest Ansermet. Il celebre maestro svizzero, che dirige da Ginevra il concerto del « Lauréal » del Concorso Internazionale di esecuzione musicale (Gr. Nord pr. A e Gr. Centro-Sud 2^a pr. ore 20.50)

19.25 Trasmissioni locali. 19.40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opzioni. 20.30 I cinque minuti dell'Epica. 20.35 « Melodie del giorno ». Orchestra diretta dal Maestro Gio. Campano. 21 Trasmissioni locali. 21.10 Anaboleno, settimanale radiofonico di attualità. 21.45 Scritture al microfono Carlo Lodovico Ragghianti. 21.55 Concerto vivace. Brani d'insieme eseguiti da giovani artisti. 22.00 Diretta dal M^o Simone Lucia. 22.45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Attualità sportive. 23.17 Musica da ballo. 23.50 Ultima notizia. 23.55 « Romanzette ». 24-0.05 (escl. Firenze) Istruttoria delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e di cabotaggio.

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALONCA

7.24 Istruttoria delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e di cabotaggio. 7.30 Canzoni. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8.10 Notizie sportive. 8.15 « Buongiorno ». 8.25-8.30 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musica da camera. 12.30 Musica operettistica viennese. 12.53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Il microfono sulla piazza del paese. 13.35 Anna Garofalo e Parole di una donna. 13.45 Musica di Mozart. 14.10 Orchestra Radio Bari diretta dal M^o Carlo Vitale. 14.40-15. Musica caratteristica. 17.30 « Canne al vento » di Grazia Deledda, riduzione radiofonica e recita di Nino Meloni, musica di Benio Porruo (ultima puntata). 18.20 Musica operistica. 19.15 L'Università per radio. Elsa Dolman e Henry James e Pittala. 19.30 Canzoni. 19.40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opzioni. 20.20 Solisti celebri. 20.30 Trasmissione a cura del Radio Centro di

Musica. 20.50 Da Ginevra: Concerto di chiusura del Concorso internaz. di esecuzione musicale. orchestra diretta da Ernest Ansermet. Nell'intervallo: Conversazione da Ginevra. 22.45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Attualità sportive. 23.17 Musica per orchestra d'archi. 23.50 Ultima notizia. 23.55 « Romanzette ». 24.05 Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e di cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7.45 Lettura del programma del giorno. 7.50 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Trasmissione per il culto cattolico. 8.25-8.30 I programmi della settimana. 11.30 Trasmissione per i giorni di Azione Cattolica. 12 « L'ora dei campi ». Trasmissione per gli agricoltori. 12.45 Per la un sacerdoti. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.20 Giochi di canzoni presentate dal complesso sintonico di Radio Sardegna con la partecipazione di Maria Stella e Paolo Rinaldi. 13.57 « Questa sera ascolterete... ». 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02 Rassegna della stampa politica sarda. 14.12 Musica operistica. 14.55-15 Cronache italiane. 18.30 Il cantuccio dei bambini. 19 « Per i lavoratori », trasmissione a cura della Camera confederale del lavoro di Cagliari. 19.20 A colloquio con gli ascoltatori. 19.45 Notiziario sportivo. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.10 Attualità e opinioni. 20.20 Notiziario regionale. 20.30 Canzoni preferite. 21 L'angolo dei poeti. 21.15 Ciaikovsky: Sinfonia patetica. 22 Conversazione di varietà. 22.10 Si balla - Nell'intervallo (ore 23): Segnale orario. Giornale radio. 23.27 Lettera del programma di lunedì. 23.30 « Romanzette ». Istruttoria del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

8.30 Concerto religioso protestante. 9 Concerto corale e strumentale. 1. Tardieu: Il trillo del giubilo; 2. Lullu: Aria di Amadigi; 3. Oub: Cavatina di Armida; 4. Roussel: Le chahier de Salamancque; 5. Bizet: La partenza; 6. Durlet: Dono della fiata; 7. Lort: Sottile del Palazzo; 8. Boret: Una barca sull'acqua; 10. Mersa cantata; 11. Puccini: Cavatina; 12. Jacques Héliou e la sua orchestra; 12.30 Notiziario. 12.45 Il giubilo di Montorio; 13.15 Spettacolo di varietà. 14 Notiziario. 14.05 Delfand e Lasserre, opere vocali di tre atti. 16.30 Programma musicale. 17 « R.C. cento e trasmissione per i collezionisti di dischi ». 18.30 Concerto di una grande Associazione di Francia. 19.30 Varietà. 19.45 Notiziario. 20.10 Tribuna politica. 20.30 Concerto diretto da William Cartier, con la partecipazione di Luc Arnon - I Bachmann: Preludio; 9. Gley: Cello e Princesse, estratti 8. Dubois: Yargueda e Giraud: Marcia della Regina Saba. 21.15 Notiziario (seconda parte). 23 Ciro del Cavetto (tratto). 23.45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

9 Notiziario. 9.15 Il disco dell'ascoltatore. 10 La canzone della vita. 10.30 L'anima delle espositi. 11 Parla della canzone. 12 Concerto di montagna. 12.10 Giacomo Puccini e la sua orchestra. 13.15 Attualità, cronache e opinioni di Parigi. 13.35 Notiziario della settimana. 14 Creazioni. 14.30 Varietà. 15 La scuola delle vocate. 15.30 Sport e musica. 19 Tre giorni della vita di Jean Pierre Aron. 18.30 Al posto della. 19 Musicali sportivi. 19.15 Notiziario. 19.30 Varietà. 19.40 Note del giorno. 19.45 Fantastico. 20 Concerto di musica sulla diretta di William Cartier, con la partecipazione di Luc Arnon. 20.24 Il mio villaggio. 21 Giro Romantico al direttore, un quattro atti. 22.30 La poesia della celebrità. 23 Notiziario, seguito da musica da ballo.

MONTECARLO

8 Notiziario. 8.15 Music-hall del mattino, con Jacqueline Pélissier, Jean Sola, Roger Tournant e l'orchestra Hubert Hennepe. 9.15. 9.15 L'Allegria. 12 Musica sacra con il Coro della Cappella Giulia. 12.15 Orchestra Henry Mouton. 12.30 Conferenze e cronache di Lya Gauly, presentate da Pierre Cur. 13 Notiziario. 13.15 Charles Knafl. 13.30 Musica di Puccini e Debussy di « Madama Butterfly ». 14.15 « Le Diam della Tonnara ». Intervento di « Momo Lancia » autore della « Bibbia ». Inno a Roma. 19.04 Concerto dell'organista Sydney Ginter. 19.15 Musica d'insieme, con Alexandre Realinchi. 19.30 Notiziario. 19.40 Léo Lurier e il suo Ballett Stars Quartet, con Emmanuel Schneider, Henry Urdla e Pierre Pizud. 20 Varietà, con Jean-Pierre Tully, Maurice Merna, Roger e il Trio Ramon. 21 Musica di André Messager - I. Francis e Bas Bournour. 22. Billette di colline; 3. Billette del doge. 23.30 « Muzette » del M^o Carlo e il Trio. 24.15 « Muzette ». 25.15 « Muzette ». 26.15 « Muzette ». 27.15 « Muzette ». 28.15 « Muzette ». 29.15 « Muzette ». 30.15 « Muzette ».

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

9.15 La colonna del 1940 in avanti (diritti). 11.15 Concerto del pianista John Linn. A. Bach: Partita in si minore; B. Hindemith; C. Albeniz; D. Chopin; E. Debussy; F. Liszt; G. Ravel; H. Schumann; I. Tchaikovsky. 12.15 Concerto di pianoforte. 13.15 Concerto di pianoforte. 14.15 Concerto di pianoforte. 15.15 Concerto di pianoforte. 16.15 Concerto di pianoforte. 17.15 Concerto di pianoforte. 18.15 Concerto di pianoforte. 19.15 Concerto di pianoforte. 20.15 Concerto di pianoforte. 21.15 Concerto di pianoforte. 22.15 Concerto di pianoforte. 23.15 Concerto di pianoforte. 24.15 Concerto di pianoforte. 25.15 Concerto di pianoforte. 26.15 Concerto di pianoforte. 27.15 Concerto di pianoforte. 28.15 Concerto di pianoforte. 29.15 Concerto di pianoforte. 30.15 Concerto di pianoforte.

PROGRAMMA LEGGERO

10.10 Musica popolare, interpretata da Harry Fryer e la sua orchestra, Jack Rutter, soprano; John Lewis, tenore e Felton Ropley, organo. 14.30 Big Bill Campbell e il suo Itchy Mountain Myth. 15 Parla musicale, con l'orchestra del Teatro Royal diretta da Reginald Bunney. Solista: Isidor Goodman.

16.15 Musica profana. 17.30 Para Williams. 20.10 Musica per il teatro. 21.15 Orchestre. 22.15 Concerto. 23.15 Concerto. 24.15 Concerto. 25.15 Concerto. 26.15 Concerto. 27.15 Concerto. 28.15 Concerto. 29.15 Concerto. 30.15 Concerto.

PROGRAMMA ONDE CORTI

0.30 Orchestre di Lima. 2.15 Orchestre di teatro della BBC. 3.15 Musica da ballo, con Charles Fennel e la sua orchestra. 3.45 Musica da teatro. 4.15 Musica profana. 5.30 Concerto orchestrale diretto da Clavaro Barnaud. 6.30 La mezzora dell'Orchestra. 7.35 Notiziario con banda. 8.30 Musica da ballo. 9.15 Polsera musicale. 10.45 Musica da ballo. 12.15 Banda di nonantini. 12.30 Banda, con l'orchestra da ballo « Blue Orchestre » diretta da Eric Robinson. 14.15 Orchestre. 15.15 Parla musicale, con l'orchestra del teatro Royal. 15.45 Una dell'arte e un pianista. 16.30 Soli vocali e la sua banda. 17.15 Concerto polifonico. 17.30 Parla Carlo Carr con Henry Bright e il suo ensemble. 18.30 Musica profana. 19.15 Parla di varietà. 20.30 Banda « Lima ». 21.10 Concerto per il contralto Gladys Bishop. 21.30 Parla varie. 22.15 Concerto della Banda dei Iridi Guard.

OLANDA NILVERSUM I

20.15 L'opera orchestrale e solista. 21.30 L'ora del teatro. 22.30 Varietà, con la partecipazione del duo pianistico Schubert e de Haas. 23.15 Interpretazioni dell'organista Pierre Palau e del Trio Mendel.

NILVERSUM II

18.45 Musica francese per organo. 20.15 Orchestre Van der Pijl diretta da Carl van der Linden, con il concorso di un cantante. 21 Orchestre da camera di Gierst directa da Henk Spriet, con il concorso del pianista Jozef G. Molenaar. 22.50 Musica da ballo (diritti).

SVEZIA NOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

19.30 Ragioneria musicale a Margareta Moberg. Orchestra leggera diretta da William Lind. 20.25 L'ora di musica. Ultima volta: opera. Adattamenti radiofonici. 22.20 Concerto dell'Orchestra radiofonica di Stoccolma directa da Tor Malm, con il concorso del pianista Ivar Stern.

SVIZZERA BEROMUNSTER

7 Notiziario. 10 Prebes protestante. 10.15 Concerto diretto da Hermann Heberlein. Solista: Rudolf Haas. 12 Concerto di musica di Wagner e Strauss. 16 Musica da camera di W. A. Mozart. 19.30 Notiziario. 20 « Il mercato di Venezia », commedia di Shakespeare. 21.30 Musica inglese del tempo di Shakespeare. 22 Notiziario. 22.30 Musica da ballo.

MONTE CERCHI

11.30 Canzoni popolari (diritti). 12 Concerto per clavicembalo (diritti). 12.30 Notiziario. 12.40 Musica americana (diritti). 13.15 Orchestre. 13.45 Il concerto di pianoforte. 15.30 Radice musicale sportiva. 16.30 Tempo della domenica. I. Adam: Variazioni di brama con flauto obbligato. 2. Paganini: Concerto n. 1, op. 6 in re maggiore per violino e orchestra; 3. Strauss: Mito e una notte, op. 4; 4. Bizet: Patria, ouverture drammatica op. 19; 5. Bardi: Dafne e Cloe, suite. 17.30 La domenica sportiva.

19.10 Musica brillante (diritti). 19.30 Notiziario. 19.40 I quattro quadrati. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto. 20.15 Concerto.

SOYENS

8.45 Musica cantata. 10 Calcio pretestato. 11.15 Inno del Festival Internazionale di musica di Parigi (settimanale 1014) - L'Orchestra; Concerto del violino e orchestra in re maggiore (diritti). 12.30 Musica da ballo. 12.45 Notiziario. 13.15 Complesso Tony Bell e i suoi allievi. 13.40 I compagni di strada. 14.15 Concerto di pianoforte e della banda. 15.15 Henri Tannay e Le père Boullier, commedia tra 15 Music-hall. 15.15 Tu danzava. 17 Musica da camera. 17.45 La fine della partita.

18.30 Concerto dell'organista Fela Alimidi - 1. Bach: Concerto, a Rostropovich, signore, con il Trio parala; 2. Widor: Concerto in fa maggiore, 19.15 Musicali sportivi. 19.15 Notiziario. 19.25 Dimostrazione musicale. 20.10 Concerto finale del Festival del Genere Informazione d'informazione musicale, Orchestra 1916, Orchestra della Banda sportiva directa da Ernest Ansermet. 22.30 Notiziario. 22.40 Musica da ballo.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN BENO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13.15-14.10, 20.30-24; BUSTO A. II: 20.30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II
(Nelle ore di programma unico la parola trasmissioni vede quella del programma « A »)

- 6.54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 « Fede e avventure », trasmissione per i reduci.
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.37 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15 « GIRANDO PER IL MONDO » (Trasmisione offerta dalle Dist. Letiche Luigi Sarti e Figli di Bologna).
- 13.30-13.45 Musica varia - 1. Uddas: Ricordo; 2. Pietro: Mariastella, « O la mia casa »; 3. Wolf Ferrari: I quattro pasteggi, intermezzo; 4. Vit. Ladini Adamo: Anima allegra.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
- 14.41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - CONCERTO del pianista Eugenio Bagnoli - 1. Frescobaldi: Aria; 2. Chopin: Ballata n. 1 in sol minore, op. 28; 3. Castelnuovo-Tedesco: Cipressi; 4. Ravel: Alborada del gracioso, da « Miroirs ».
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: « Siamo fatti così... », confessioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 COMPLESSO DI CEGGIE: 1. Whiting-Donaldson: My blue heaven; 2. Panzeri: Son pazzo di te; 3. Di Ceglie: Tormano le rondini; 4. Delli: Ti vedo; 5. Valerio: I speak english; 6. Pianista di chitarra; 7. Di Ceglie: Il serpente innamorato; 8. Olivieri: Lula Lula.
- 19.45 Cronache della ricostruzione.
- 19.53 Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.30-20.45 Carrol Gibbons e la sua orchestra.
- 20.30-20.45 (Torino) « PRONTO, PRONTO... E' LA FORTUNA » (Trasmisione offerta dalla « Gazzetta Sera »).
- 20.50 Musica a soggetto.
- 21.20 CONCERTO SIMFONICO diretto da OTMAR NUSSLI - 1. Geminiani: Concerto grosso in do minore, op. 2 n. 2, per orchestra d'archi: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; 2. Boerbarini: Sinfonia in re minore (della la e Divina); a) Molto moderato, b) Andantino, c) Tempo di minuetto, d) Allegretto vivace; 3. Beethoven: Ouverture a una commedia, op. 38; 4. Haydn: Pastorale d'estate; 5. Nussli: Rotta, poema sinfonico.
- 22.30 LA FORCA FIENATA
Un atto di Lady Gregor
Regia di Claudio Fino.

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario. MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI - 1. Boulanger: Canto ungherese e Czarda; 2. Padilla: Principessa; 3. Bayer: Furlante; 4. Abriani: Melodia a Magda; 5. Ferrari: Toccato Strambotto in serenata; 6. Rimsky Koshov: Inno al sole (trascrizione Kreisler); 7. Zacher: Ragazze di Vienna; 8. Casavola: Carmela; 9. Ferraresi: Umorosa; 10. Esobar: Tarantella.
- 13.30 Musiche di Isaac Alboniz.
- 13.50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiolinica culturale.

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario. RADIORCIP-STRADA diretta da Vincenzo Bianco - 1. Wagner: Lohengrin, preludio all'atto terzo; 2. Rossini: Guglielmo Tell, coro dell'Inferno; 3. Catalani: Loreley, valzer dei fiori e marcia nuziale; 4. Mascagni: Iris, Inno del Sole.
- 20.40 Arcostantini musicisti.
- 21 - « BOTTA E RISPOSTA », programma di indovinelli presentato da Silvia Gigli.
- 21.35 Assoc. di chitarra eseguita da Carlo Palladino - 1. De Visse: Minuetto e Bourrée; 2. Lull: Minuetto; 3. Bach: Gavotta; 4. Aguado: Studio n. 12; 5. Süvestri: Ballata; 6. Motta: Fantasia op. 66, n. 1; 7. Torroba: Fandanguillo.
- 21.55-22.30 RITMI DI IERI E DI OGGI, eseguiti dall'Orchestra Cebra diretta da Beppe Mojetta.

REGIONALI NORD

Nelle ore 6.54-12.28 - 12.57-13.58 - 14.10-14.41 - 15.18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Uccinista Orfei. Chitarrista Rizzioli. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di Borsa e dischi.
- 18 Mezz'ora di ritmo. 18.30-18.45 « D quarto d'ora Cebra ».

BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-12.57 Notiziario Comunicati (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Qualche canzone. 14.41-15 La vetrina del melodramma.
- 18 Musica leggera 18.30-18.45 Tartini: Concerto per violino in re minore. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Volkstümliche Musik ausgeführt von Maximen-Torzetti; b) Notiziario e comunicati. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN BENO

- 8.30 Mamma e marzapane. 8.40-8.42 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musica da film. 12.40 La guida dello spettatore. 12.50 Comunicati e dischi. 12.55-12.57 Notizie annunciate. 13.55 Comunicati e dischi. 14.14.10 Notiziario locale e meteo-sportivi. 14.41 Listino Borsa. 14.47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
- 18 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18.05 Per i più grandicelli. 18.30-18.45 Mahanconzi, fotografia, cinema a passo ridotto.

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni di successo. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Notizie sportive. Dischi.
- 18 Musica leggera - 1. Grever: What a difference a day made. 2. Lizi: Sogno d'amore (trascrizione Ferrari); 3. Kirchstern: Grigio su grigio; 4. Brigada: Scherzi, maestro?; 5. Nembrovio Kellotte: I'm forever blowing bubbles; 6. Martin-Blanc: The trolley song; 7. Fantasia di canzoni americane; 8. Arnhem-Tobias Le Mare: Sweet and lovely; 9. Rossi: Quando piange il cielo. 18.30-18.45 Tartini: Concerto per violino in re minore (Edizione fonografica).

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30 Dischi. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.
- 18 Musica sinfonica 18.30-18.45 « Cronache sportive di Walter Ravazzolo. 19.30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 9.05-9.11-11.05 (Torino II) Listino pezzi frota e verdura. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 « L'occhio sul cinema » e « Critica teatrale ». 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino Borsa. 14.45-15 Curiosità mediche.
- 18 Musica leggera - 1. Grever: What a difference a day made; 2. Lizi: Sogno d'amore (trascrizione Ferrari); 3. Kirchstern: Grigio su grigio; 4. Brigada: Scherzi, maestro?; 5. Nembrovio Kellotte: I'm forever blowing bubbles; 6. Martin-Blanc: The trolley song; 7. Fantasia di canzoni americane; 8. Arnhem-Tobias Le Mare: Sweet and lovely; 9. Rossi: Quando piange il cielo. 18.30-18.45 Tartini: Concerto per violino in re minore (edizione fonografica). 20.30-20.45 « Pronto, pronto è la fortuna... » (trasmisione offerta dalla « Gazzetta Sera »).

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 « Musica per voi ». 12.58 Lettura programmi. 13 Scenale orario. Radiogiornale di lunedì. 13.30 Fantasia di musica operistica. 14-14.15 Riassunto notizie e informazioni attualità.
- 17 Dal repertorio operistico. 17.30 Trio flauto, viola ed arpa. 18 Musica leggera. 18.30 Tartini: Concerto per violino in re minore. 18.45 Ritmi e memorie. 19 La voce dell'America. 19.15 Complesso Di Ceglie. 19.45 Conversazione. 20.05 Intermezzo. 20.15 Scenale orario. Notiziario italiano. 20.30 « Galleria della musica ». 20.45 « Trieste: spunti del mio passato ». di Silvia Ruttieri. 21 Canzoni e melodie. 21.20 Concerto sinfonico diretto da Omar Nussli. 22.30 Comunità in un atto. 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

GIRANDO PER IL MONDO

TRASMISSIONE SETTIMANALE A PREMI OFFERTA DALLE DISTILLERIE

Luigi Sarti & Figli di Bologna

produttori del famoso COGNAC SARTI e del BIANCO SARTI, l'aperitivo digestivo d'eccezione



Ascoltate oggi alle ore 13,15 da tutte le stazioni radio la terza trasmissione. Le modalità del concorso sono pubblicate a pag. 9

Organ. SIPRA

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I. CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA W. MARIO

6,54 Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,54 Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno».

23,55 «Rumanoletta». 24,05 Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

6,55 Lettera dei programmi del giorno. 7 Segnale orario. Giornale radio. 7,10-7,30 Musica del mattino. 12,30 Orchestra Gai Campogiolli diretta dal M° Storzi.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

12 Concerto del violoncello Paul Tournier e della pianista Christiane Heyn. 1 Scarlatti. Suite di Chopin. 12,30 Notiziario. 12,45 Concerto di Bernard Bolivar e la sua orchestra.

PROGRAMMA PARIGINO

9 Notiziario. 9,15 Inchiavi col 12,30 Fernand Boileau e la sua orchestra. 12,35 Cocktail parigino. 13,15 Attualità, cronache e spettacoli di Parigi.

MONTECARLO

8 Notiziario. 8,15 Music-hall del mattino, con Baccaro Alca, Marcel Roger, Tony Martin e l'orchestra Barone Perrot.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,20 Pol-pouri del martedì. 10,30 Musica sacra e adorante di Broadbent. 11,30 Concerto della Radio delle Coldegraves Guard.

PROGRAMMA LEGGERO

11,20 Melodie del mattino interpretate da Ruby Paget allungano da teatro. 12,15 Concerto orchestrale diretto da Gilbert Vinder.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,30 Concerto del tempo John Cooney. 3 Orchestra sinfonica della BBC. 3,45 Orchestra da ballo e La stanza del piacere.

OLANDA

HILVERSUM I

19,30 Complesso e The Buddy Bernades e con la partecipazione di e Nancy Butler.

HILVERSUM II

17,30 Complesso e l'Orchestra. 18,15 Concerto dell'organista Stanley Janus.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HUBBY - STOCKHOLM 19,30 Chitarra e sassofono. Orchestra leggera di Rullinberg diretta da Nino Waldemar.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

7 Notiziario. 17 Concerto di musica varia del festival. 19,30 Notiziario. 19,55 e 20,55 Concerto per violino da solo.

MONTE CERERI

12,15 Orchestra Bellina. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radica. 13 l'insolito musicale (diabli).

SOTTESA

12,15 Musica leggera. 12,45 Notiziario. 13 la voce popolare. 13,20 Wines Three Quartet in forma d'arabesco.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI. TUTTI POSSONO PARTECIPARE A QUESTO GRANDE CONCORSO SETTIMANALE. LIRE 5.000.000 DI PREMI. RISULTATI DELLA 32ª ESTRAZIONE: SABATO 28 SETTEMBRE 1946 - II premio di L. 50.000 è stato assegnato a Rostri Vitoria di Rivalba (Piemonte).

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10, 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio. 7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno... - 7,18 Musiche del mattino. 8 - Segnale orario. Giornale radio. 8,10 - Sulla via del ritorno: notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20-8,30 - Ricerche di connazionali dispersi. 12 - Dal repertorio fonografico. 12,28-12,30 Vedi « Regionali Nord ». 12,30 - Questi giovani. 12,45-12,57 Vedi « Regionali Nord ». 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. 13,15 I GRANDI ATTORI AL MICROFONO (Trasmissione organizzata per la fabbrica del Borotalco Manetti e Roberts di Firenze). 13,25-13,45 RAVEL Suite n. 2 dal balletto « Dafni e Cloe ». 1) Aurora, b) Partenza, c) Danza (Edizione fonografica).

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario. MUSICHE VOCI SPAGNOLE interpretate dal soprano Nanda Mari. Al pianoforte: Martha Mitchell. Dal Violino: 1. De Balle; 2. Seguidilla; b) Nana; c) Polo; 2. Turiño; El fantasma; 3. Nino; 4) Noel de Cordoba; b) Noel andaluzo; 4. Mouppou. Due racconti; 5. Grandole; El Uallalà; U. Hemo; Due canti ebraici; 7. Biancofiori. Canzonetta popolare. 13,25 Celebri improvvisatori di hot jazz. 13,50-14 - Il contemporaneo, rivista radiofonica culturale.

- 13,53-14,10 Vedi « Regionali Nord ». 14,10 - Attualità scientifiche. 14,20 - La finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York. 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ». 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17 - MUSICA SINFONICA - 1. Respighi: Antiche arie per liuto dei secoli XV e XVI; 2. Ravel: Le Tombeau de Couperin: a) Preludio, b) Furlans, c) Minuetto, d) Rigodon. 17,30 LA VOCE DI LONDRA. 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ». 18,45 - Per la donna. 19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 18,15 Dischi. 19,25 Lo sport agli sportivi. 19,40 La voce dei lavoratori.

PROGRAMMA « A »

- 20,20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30,20,35 HENRIKSEN MUSICALI (Complesso diretto da Piero Pavese). 21 - MUSICHE BRILLANTI dirette da Ernesto Nicelli: 1. Frustrati. Febbre azzurra, fantasia; 2. Kahu. It had to be you; 3. Calotta. A tu per tu; 4. Paganini. La caccata; 5. Ravel. Moto perpetuo; 6. Buttora. Un bacio ed una rosa; 7) Barroca Wolcott. Saludos, amigos; 8) De Martino. Bruna Tarantina; 9) Albergoni. Mosaico americano. 21,45 Musiche italiane per pianoforte eseguite da NUNZIO MONTANARI: 1. Frescobaldi: Capriccio pastorale (trascrizione Montanari); 2. Vivaldi: Ciaccona (trascrizione Montanari); 3. Salviati: Preludio; 4. Marulli: Sei piccoli pezzi; 5. Sangorgi: a) Toccata, b) Rondò burlesco. 22,15 Quintetto ritmico Bar. 22,30 Arie e brani da opere liriche: 1. Bizet: Carmen, preludio dell'atto quarto; 2. Verdi: Aida, « Celeste Aida »; 3. Bizet: Carmen, « Scena delle carte »; 4. Verdi: I Lombardi, « Qui posa »; 5. Cilea: L'Arlesiana, « E la nostra storia »; 6. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, « S'igno per te »; 7. Giordano: Andrea Chénier, « Proteggermi volete? »; 8. Zandonai: Trezene, danza popolare toscana dall'opera e La Via della gloria.

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario. Complesso « Estudentina heure ». 1. Espinosa: Gitanas; 2. Amadori. Sorellata d'amore; 3. Kramer: Il Clarinetto pazzo; 4. Ferrari: Due chitarre; 5. Ricciardi: Canta urana; 6. Innocenzi: Sorellata gentile. 20,30 BEETHOVEN. Concerto in re maggiore, op. 61, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò - Allegro (Edizione fonografica). 21,30 TRIO GAMBARELLI BONESCHI-MOMMI - 1. Ellington: Comincio a vedere la luce; 2. Johnson: Avalon per te; 3. Maioli: Monna; 4. Ash: I'm gonna love that guy; 5. Hays: De Paul; 6. Mister: Cinque lay cinque; 7. Smith: Teb-lock; 8. Savona: Ho un orribile difetto; 9. Evans: We said it again; 10. Paututi: Finisce un altro giorno. 22-22,30 Musica da ballo ritrasmessa dal « Club notturno Scandinavia Bar Dancing » di Genova.

23 - Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 6,54-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Interludio. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi. 18 - Per voi, bambini, società di dialetto e Stellina. 18,30-18,45 Canzoni canterine.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30-12,57 Notiziario Comunicati in lingua tedesca. 13,55-14,10 Musica varia. 14,41-15 Ritmi e canzoni. 18 Canzoni di successo dal repertorio dell'orchestra Cetra. 18,30-18,45 Conversazione culturale. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Hechensteiner; b) Valsieder; c) Notiziario e comunicati; d) Conversazione culturale. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,50-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Comunicati e dischi. 12,55-12,57 Notizie annunciarie. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,41 Listino Borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 18 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,05 Concerto del flautista Domenico Vinci. Al pianoforte Mario Meretti: 1. Bach. Sonata seconda: a) Allegro moderato, b) Siciliana, c) Allegro; 2. Frank: Preludio e notturno; 3. De Meyerseman: Introduzione e variazioni, sul « Canovale di Venezia ». 18,32-18,45 Conversazione letteraria di Severo Preziosi.

MILANO I

- 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario. 18 Canzoni di successo dal repertorio dell'orchestra Cetra. 18,30-18,45 « Chiachieriamo tra noi ».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28-12,30 Lettura del programma. 12,45 « Il jazz del pianista Serba », interpretazione al pianoforte. 12,55-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 18 Quintetto Frassino: 1. Koscielny: Piccola lettera; 2. De Micheli: Stagnando; 3. Scavola: Amabili; 4. Marchionni: Leggenda; 5. Campa: Ritorna amore; 6. Lehar: Intemessa, dall'Operetta « Eva »; 7. Avitabile: Letizia. 18,30-18,45 Notturni di Chopin, eseguiti dal pianista Arthur Rubinstein: 1. Notturno in mi bemolle maggiore, op. 9 n. 2; 2. Notturno in fa dies maggiore, op. 18 n. 2; 3. Notturno in sol minore, op. 17 n. 1 (Edizione fonografica). 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05 e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino borsa. Dischi. 18 Canzoni di successo dal repertorio dell'Orchestra Cetra. 18,30-18,45 « Chiachieriamo tra noi ».

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Colloquio B. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Canzoni e ritmi. 13,25 Ravel: Dafne e Cloe. 13,45 Musica varia. 14-14,15 Riassunto notizie. « Osservatore letterario ». 17 Musica sinfonica. 17,30 Un po' di va-

- rietà. 18 Selezione di un'opera. 18,45 Rassegna della stampa anglo-americana. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica jazz. 19,40 Letture d'inglese. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Reveries sinistrali. 21 Musiche brillanti dirette da Riccardo Niccoli. 21,45 Scrittori italiani. 22 Meditazione musicale. Musiche per la sera. 23 Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno. 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA I - FIRENZE I - NAPOLI I - PALERMO I - ROMA I - M. MARIO

- 6,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da porto e da cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeride. Giornale radio. 7,10 - Buongiorno. 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 - Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerche di connazionali dispersi. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La radio per le scuole. 12 Ritmi, canzoni e melodie. 12 (escl. Firenze) Segnale orario. Navità iconografiche. 12 (Firenze) Memorie dell'800. 12,20 (escl. Firenze) Radio maja. 12,20 (Firenze) Musica sinfonica. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorol. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,45 Trasmissione organizzata per la ditta Roberts. 13,25 Complesso di musica leggera. 13,44 « Ascoltate questa sera ». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 - La finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino Borsa di Milano e Listino Borsa cotone di New York. 14,41-15,30 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. Nell'intervallo (escl. 13): Segnale orario. Giornale radio. 17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Convito di musica da camera. Massimo Bonziakino. 18,30 Il programma dei piccoli. « Lucinolo ». 19 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla CGIL. 19,55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 « Musiche e profumi », trasmissione organizzata per la Ditta Bionne. 20,55 (escl. Firenze) Lucia di Lammermoor melodramma in tre atti di Gaetano Donizetti (edizione Columbia). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 « Buonanotte ». 24-0,05 (escl. Firenze) Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da porto e da cabotaggio.

Ascoltate tutti oggi alle 13,15

PEPPINO DE FILIPPO

nel programma:

« GRANDI ATTORI AL MICROFONO »

organizzato per la SOC. MANETTI & ROBERTS di Firenze

produttrice del famoso Borotalco che assorbe, rinfresca e profuma

Organizzazione SIPRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13,15-14,10, 20,30-24; BUSTO A. SI.: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II
(Nelle ore di programma unico lo stesso trasmissioni sono quelle del programma «A»)

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio, «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15 SUPPRIRIDE, radiosettimanale di vita femminile (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Ruggero Benelli di Prato).
- 13,30-13,45 QUARTETTO RITMICO BASSI - 1. Arlon: E' solamente una luna di carta; 2. Autori diversi: Fantasia ritmica; 3. Sciorilli: L'alba ritorna; 4. Gerhman: Oh, lady be good.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
- 14,10 «Attualità scientifiche».
- 14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Italiano della Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.
- 14,41-15 Vedi «Regionali Nord».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Quintetto Bruni.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA - «Insalata mista: notizie di politica, poca o qualche importanza», conversazione di Joan Maslip. Cinque minuti di lingua inglese.
- 18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
- 18,45 «Per la donna».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Attualità.
- 19,25-20 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,30-20,50 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta dalla Società Croci di Milano) - 1. Drlia: Serenata; 2. Massenet: Thais, e Meditazione; 3. Wagner: Incantesimo del Vesuvio Santo.
- 20,55 ORCHESTRA diretta da Pippo Barzizza.
- 21,30 ECHI E RIFLESSI MUSICALI. Radiorchestra diretta da Cesare Galleani.
- 22,25 Musiche di due cuori.

- 21 — Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.
- 24-0,46 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi e Toscana.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario Dall'opera: La nozze di Figaro di Mozart - 1. «Non più andrai»; 2. «Voi che sapete»; 3. «Dubi Vieni, non tardar»; 4. «Ouverture»; 5. «Se a caso Madama»; 6. Aria di Bartolo; 7. «La vendetta»; 8. «Non so più cosa son io».
- 13,25 QUINTETTO JAZZ CUPINI - 1. Crac: Improvvisazioni sul tema; 2. Donald: Mia dolce musica; 3. Van Heusen: Moonlight becomes you; 4. Amery: Studio ritmico n. 2; 5. Goodman: Opus; 6. Arlec-Giacobetti: Ho un'amica a Cremona; 7. Volontè: Facile da imparare; 8. Di-civid: Studio ritmico n. 4.
- 13,50-14 «D» contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

REGIONALI NORD

Nelle ore 6,54-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-19,25 - 20-0,45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7,40-8 Notizie di prigionieri ed ex Internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero dell'Assistenza Postbellica. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Leo Lucchi-Covallini Ricci. 12,50-12,57 Rubrica spettacolo. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi.
- 19,25-20 Concerto del violinista Dino Ariola e della pianista Lidia Proietti - 1. Haendel: Sonata in re maggiore; 2. Veracini: Largo; 3. Paganini-Kreisler: Preludio e allegro.



Otmar Nussio, l'animatore artistico della Radio Svizzera italiana di Monteceneri, che ha diretto lunedì un concerto sinfonico (Gruppo Nord Programma A, ore 21.20)

BOLZANO

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30-12,57 Notiziario Comunicati (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Musiche di Federico Chopin. 14,41-15 Musiche spagnole.

- 18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30-18,45 Ritmi argentini. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) «Warte von gestern und heute», letterarische Stunde; b) Notiziario e comunicati. 20,25-22,20 Rassegna radiofonica del lavoratore a cura della Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30 Orto e frutteto. 8,35-8,37 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Liguria bella. 12,40 La guida dello spettatore. 12,50 Comunicati e dischi. 12,55-12,57 Notizie annunciate. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,41 Listino Borsa. 14,47 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 18 Richieste dell'ufficio di collocamento.

- 18,05 Per i più piccini. 18,30-18,45 Per i piccoli degenti. 19,25-20 Sestetto ritmico Milanese.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Ibrani linee. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Lirici. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma varia.
- 18 Quartetto d'archi della RAI. Esecutori: Ercolo Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello - Fuga: Quartetto n. 2; a) Grave espressivo, b) Capriccio, c) Introduzione e fuga all'italiana. 18,30-18,45 Ritmi argentini. 19,25-20 «I tre buccianti», trasmissione offerta dalle Discheries Meroni.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Quartetto Fantasia, divagazioni ritmiche. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.
- 18 «Rassegna giovani concertistica». Concerto della pianista Adriana Horlerz e del violoncellista Giorgio De Kusser - 1. Sarmantini: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte; 2. Mendelssohn: Variations series op. 54 per pianoforte solo; 3. Bach: Adagio in la minore; 4. Schubert: Momento musicale; 5. Goens: Scherzo. 18,30-18,45 Serenate e voci celebri - 1. Tosti: Serenata; 2. Tosti: Serenata; 3. Schubert: La serenata; 4. Silvestri: Serenata medioevale. 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05 e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Notiziario commerciale. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dighe. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino borsa. Dischi.

- 18 Quartetto d'archi della RAI. (Voci Milano I) 18,30-18,45 Ritmi argentini. 19,25-20 «Mondot e pianoforte».

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Musica jazz. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Canzoni. 13,25 Quartetto ritmico. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie. Rassegna musicale.
- 17 Quintetto Bruni. 17,30 Musica da concerto. 18 Quartetto d'archi della RAI. 19,30 Rombe e canche. 18,45 La ripresa industriale. 19 La voce dell'America. 19,15 Lettura voci. 19,45 Università per radio. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Musica leggera. 20,40 Le nostre interviste. 20,55 Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 21,25 Echi e riflessi musicali, radiorchestra diretta da Cesare Galleani. 22,20 Musica da camera. Musica leggera. 23 Segnale orario. Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno. 23,20-24 (2ab notturno).

Non mancate di ascoltare oggi alle 13,18 la 6ª puntata di

Super-Iride

Radiosettimanale di vita femminile

Trasmissione organizzata per la Ditta RUGGERO BENELLI
Super-Iride-Prato

UNICA FABBRICANTE DEL RINOMATO COLORANTE DOMESTICO SUPER-IRIDE PER TINGERE ABBI, TESSUTI, FILATI, ECC.

Organizzazione SIPRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10, 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma entro le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 6,34 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
- 7 — Segnale orario. Giornale radio, « Buongiorno » - 7,18 Musica del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno » notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie
- 8,20-8,30 « Ricerche di connazionali diaperei »
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA «A»

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15-13,45 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI - 1. Leo Sins: The moon; 2. Tang: Solitario violino; 3. Alvarez: E' il mio cuore; 4. Merano: Poggio d'estate; 5. De Angelis Della Setta: E' una musica d'amor; 6. Morton Gould: Pavana da American symphonietta; 7. Guarano: Ho rubato l'azzurro del cielo; 8. Borne Kircho Baker: Strange Interlude.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli - 1. Groth Palotas: Danza ungherese; 2. Chiesa Gianpa: Serenata va; 3. Chincio: Valzer improvviso; 4. Medina: Voce di paradiso; 5. Eschhar: Paseo de Julio; 6. Grunod: Arietta valzer, dall'opera e Giulietta e Romeo; 7. Gade: Gelosia.
- 13,30 Pagine violinistiche di Pablo de Sarasate - 1. Romanza andalusa; 2. Arie zingare.
- 13,50-14 e il contemporaneo, rubrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
- 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Nel mondo dello swing: - 1. Gershawin: Ltd; 2. Conte-Zuccheri: Now so come si chiamò; 3. Gahn-Stein: I'll walk alone; 4. Jenkins-Devilli: S. Fernando Valley; 5. Pollack-Sidney: Miss Annabelle Lee; 6. Clifford-Barris: I surrender dear; 7. Panzuti-Dampa: Basta un po' di swing; 8. Mills: Straighten up and fly right; 9. Ellington-Rigard-Mills: Mood Indigo; 10. Kramer-Giacobetti: E' vero, signor Strauss.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: Cantuccio dei bambini - Indovinelli sonori.
- 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 TRIO Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo - 1. Albeniz: Sevilla; 2. Razigade: Idillio passionato; 3. Brahma: Danza norvegese; 4. Pugnani: Gavotta parata; 5. Monti: Serenata; 6. Grieg: Primavera; 7. Leclair: Tamburino.
- 19,30 La voce dei lavoratori.
- 19,55 Attualità sportive

PROGRAMMA «A»

- 20,20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,30,21 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta: 1. Kramer: Caro sole; 2. Schisa: Melodia del fiume; 3. D'Arena: Amigos vamos a bailar; 4. Vallada: Il vento mi ha cantato una canzone; 5. Ravasini: La fiera di S. Colombano; 6. Mascheroni: Il mio nome è donna; 7. Pasero: Ho kenziato la cameriera; 8. Zuccheri: Una foto m'appari; 9. Di Lazzaro: Navata ca sci na vota ca no.
- 21,05

SIGNOR TITOLO

Radiodramma di Norman Corwin
Regia di Enzo Ferrieri

IL QUARTO ARRIVA

Un atto di Gian Francesco Luzi
Regia di Enzo Conzatti

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA MONTEROSA diretta da Dante Galietta - 1. Mascheroni: Maggio innamorato; 2. Spitalny: Amor di zingara; 3. Chiesa: Cuore napoletano; 4. Galletta: Che gusto c'è; 5. Odrali: Armonia; 6. D'Alpino: Fino a domani; 7. Rosvostock: In un piccolo giardino; 8. Fabor: Se la vorrai; 9. Pagano: Luna-lunella.
- 20,30 RACHMANINOFF: Concerto n. 4 in sol minore, per pianoforte ed orchestra: a) Allegro vivace, b) Largo, c) Allegro vivace (Edizione fonografica).
- 21 — COMPLESSO RIORITA diretta da Michele Ortuso.
- 21,25 MENDELSSOHN: Sonata n. 2 in re minore, op. 63, per pianoforte e violoncello: a) Allegro assai vivace, b) Allegretto scherzando, c) Adagio, d) Molto allegro e vivace. Esecutori: Carlo Colicciati, violoncello; Alfredo Simonetto, pianoforte.
- 21,55-22,30 Musica da ballo e canzoni.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 6,54-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15,18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra americana. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e di chi.
- 18. Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 28 (edizione fonografica). 18,30-18,45 e il quarto d'ora Cotra. 21,05-23 Differenze, di O'Neill. Regia di Sandro Bolchi.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-12,57 Notiziario. Comunicati (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Qualche valzer. 14,41-15 Romanze da operette. 18-18,45 Selezione dalla « Passione secondo San Matteo », di Giovanni Sebastian Bach. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica da ballo; b) Notiziario e comunicati. 23,30 Musica.

ROSSANO BRAZZI

L'erus bello e forte, il Principe Azzurro dell'adolescenza, il « mito » dell'amore inteso in una forma tutta esteriore e annebbiante ogni facoltà di razionalità, si sono impersonificati per molte giovani spettatrici in Rossano Brazzi. Lo stesso mito che Robert Taylor ha provocato in America, seppure con maggior intensità e con una pubblicità più ragliata a sostegno del fenomeno. Ma i termini sono identici. L'attore è scarsi di mezzi espressivi? Le sue qualità sono da filodrammatico? Il suo temperamento è acerbo e tutto da indurizzare? Non importa, rispondano i produttori, in questo caso ogni esigenza di maggior approfondimento cade nel vuoto. I termini per il successo ci sono.

Riccoltuto e con una testa da gladiatore, Rossano giorno per giorno si avvicina sempre di più ad un modello di bellezza classica. Vice più nella strada che in casa, trascorre più ore nei campi sportivi che al tavolino. Le due « passioni », quella dello sport e quella del palcoscenico, camminano a questo punto di pari passo. Per Rossano Brazzi ventenne si tratta di trarre dal fuori gli stimoli necessari per la sua unità tutta tesa alla costruzione di una perfezione di carattere naturalistico: sentirsi forte e agile nel corpo, ammirare e guardare per la strada, a suo agio a contatto diretto con il pubblico per ora rivestito di un ambiente di quartiere cittadino. Ma è la strada per arrivare dalle scene in famiglia alla recita in sala parrocchiale, dalle operette alle recite del doppiopiano ferroviario di Firenze, l'ascena non offre caratteri di estrema originalità. Poi è la volta del debutto ufficiale (Teatro Sperimentale di Firenze), dell'ingresso in una compagnia (quella di Emma Ciomolino).



La filodrammatica è ormai quasi un ricordo ma non sino a ricordo il mezzi espressivi dell'attore rimasti ancora grezzi e incerti. Soltanto una attenta e misurata regia saprà di volta in volta narrare, se non proprio sopprimere, i suoi difetti ancora palesi.

Poi, il cinematografo. Qui Rossano sente che la fortuna o gli sarà completamente nemica, o la accompagnerà rapidamente verso i successi clamorosi. Non ci sono più di mezzo come nel teatro. Ma non si creda che Brazzi sia entrato nel cinematografo con facilità: le antichissime jurano molte e non poche le delusioni. Ma una volta imboccata la strada giusta, il successo verrà facilmente: e sarà proprio un dramma ottocentesco (Kean di Dumas padre), puramente teatrale, che lo indicherà all'attenzione del pubblico. Da allora Brazzi non lascerà più lo schermo, e le interpretazioni si susseguiranno ininterrotte. Non si potranno riscontrare né grandi miglioramenti nella sua recitazione, né decisivi progressi: appunto perché tanto il pubblico quanto i registi, e lo stesso attore, si accontenteranno della formula più facilmente raggiunta, di poca responsabilità e di scarsa difficoltà a mantenersi in vita. Personaggi storici, melodrammatici di intonazione patriottica o di carattere moderno, si alterneranno continuamente sullo schermo senza un preciso disegno.

I trent'anni hanno invece portato un'aria nuova nella carriera di Rossano Brazzi. Si direbbe che il vero e proprio debutto, così in teatro come nel cinematografo, di attore professionista, il nostro attore lo abbia fatto soltanto in questi ultimi tempi. Una metamorfosi che ha quasi di favoloso: ma non c'è più tempo da meravigliarsi. Un attore, in America, è lanciato non prima dei trent'anni; i vari Franchot Tone, Gary Grant, James Stewart, hanno avuto ruoli di una certa importanza soltanto nel limite iniziale della maturità. Per questo è male affrettare la maturazione, creare il « mito » prima che i mezzi dell'attore siano perfettamente a fuoco.

Così in teatro, abbiamo visto Rossano Brazzi compiere passi in avanti veramente decisivi. Nella compagnia con Andrea Pagnani e Carlo Ninchi, il nostro attore non ha affigurato accanto ai due nostri vespugliatori del teatro di prosa. La sua migliore interpretazione si è avuta in ogni modo in « Strano interludio », nella parte di Sam Evans. Tutta la critica ha concordato nel lodare il nostro Rossano.

Nel cinematografo, invece, il suo ritorno ufficiale non è brillante come nel teatro: eppure in Milla, diretto da Amato, non si può dire che Brazzi abbia demeritato. In ogni modo il tono della sua recitazione è molto migliorato rispetto all'ante guerra: non è difficile capire che il suo talento è ora rafforzato da una capacità più forte di autocontrollo.

Attualmente sta girando « Aquila nera », sotto la regia di Freda. Si vuole fare di lui il nuovo Rodolfo Valentino. E' possibile una simile ritorno romantico, sia pure nei panni nuovi di Rossano? Noi siamo scettici, ma attendiamo di vedere il risultato.

MARINO MIDA PUCCINI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO - 13,15-14,10, 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico lo stabilimento trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 6.54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.30 Vedi «Regionali Nord».
- 12.30 «Questi giovani».
- 12.45-12.57 Vedi «Regionali Nord».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15 «GALASSIA DEL TEATRO» a cura di Enzo Ferrari.
- 13.30-13.45 IL SESTETTO DEL BUON UMORE diretto da Michele Corino.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. HAIMONCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
- 13.30 Pagine pianistiche eseguite da Arturo Benedetti Michelangeli (Edizione fonografica).
- 13.50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiologica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».
- 14.10 «Attualità scientifiche».
- 14.20 «L'Inchiesta sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa conti di New York.
- 14.41-15 Vedi «Regionali Nord».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — CONCERTO del violinista Arnaldo Zanetti e del pianista Alfredo Simonetto - 1. Tartini: Sonata in sol maggiore; a) Largo assai, b) Allegro amabile, c) Larghetto; di Allegro giocoso (trascrizione Corti); 2. Marco Enrico Bossi: Quattro pezzi in forma di suite, op. 99: a) Romanza, b) Sul prato, c) Berceuse, d) Danza bacchica.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica.
- 18-18.45 Vedi «Regionali Nord».
- 18.45 «Per la donna».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 Attualità.
- 19.25 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mujeta - 1. Seracini: Boogie sempre boogie; 2. Pavasio: T'aspetto ancora; 3. Redi: Brasilena; 4. Galassi: Dietro il tempio del laghetto; 5. Rossi: Conosci mia cinghia; 6. Mirella: La barca sul mare; 7. Savona: Cucciolo; 8. De Martino: Tarantella sorrentina; 9. Rick: Cement mixer.
- 19.55 Attualità apostrofate.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.30 «Noi: regno delle arche milieculi».
- 20.35-21 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Brooks: In the loose; 2. Ruzhik: Prima sola; 3. Eröbar: Preludio alla suite ellmica; 4. Valdman: Profilo nostalgico; 5. M. M. M.: Nel mio cuor; 6. Cherubini: Occhi belli che sognate.
- 21.05 Qualche duca - 1. Debussy: Chiaro di luna; 2. Mozart: Don Giovanni, aria di Zerlina; 3. Hüttel: Balli in lei; 4. Masetto; 5. Mancini: Scene veneziane; «La fuga degli amanti».
- 21.15 CONCERTO SINFONICO diretto da ILDEBRANDO PIZZETTI con la partecipazione del pianista Carlo Vidusso - 1. Mozart: Sinfonia in la; a) Andante non troppo sostenuto ma teso - Concitato, b) Andante tranquillo, c) Rapido; d) Andante faticoso e pesante. Movimento di marcia - Andante calmo; 2. Pizzetti: Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra; a) Mosso fervente ma largamente spazioso, b) Allegro, c) Allegro - Rondò (pianista Carlo Vidusso).

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. CINQUE PRO ROMANTICO MZZORNO - 1. Strindberg: Preludio; 2. Gajkowsky: Barcarola; 3. Mozskovsky: Valzer; 4. Mendelssohn: Canzone di primavera; 5. Puderensky: Canto d'amore; 6. Saint-Saens: Danza e romanza, dall'opera «Sansone e Dalila»; 7. Gillet: Loin du bal.
- 20.25 Dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini - 1. Sinfonia dell'opera; 2. La calunnia...; 3. Numero quindici a mano nuda; 4. Se il mio nome...; 5. Voh che bestia; 6. Largo al factotum; 7. Ecco ridendo in cielo; 8. Dunque all'opera.
- 21 — LA SORELLA DEI POVERI. Un atto di Alfredo Testoni. Regia di Enzo Conralli.
- 21.30 Le musiche che desiderate.
- 22 — Musica da ballo - 1. Coraggio! Ti ricordo nel ritmo; 2. Martini: Bracchi: Ti parlerò d'amore; 3. Morra: Alba nel bosco; 4. D'Annunzio: Bracchi: A Capo Cabana; 5. Kotsher: Monica; 6. Gianni Giustanti: Arasich: Pochi soldi... tanto amore.
- 22.20-23 «La discussione è aperta».

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.10 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti nell'Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Molise.



Cristoforo Colombo presenta alla regina Isabella i doni del nuovo continente. All'eroica vicenda del navigatore genovese si è ispirato Monégger per le musiche di scena del dramma di William Aguet, che sarà trasmesso sabato 12 ottobre alle 20.35 dal Gruppo Nord programma A e dal Gruppo Centro Sud 1° programma

REGIONALI NORD

Nelle ore 6,55 12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15,18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7.40-8 Notizie di promozioni ed ex territoriali presentate a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero dell'Assistenza Pubblica. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45 Interludio. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di Borsa e dischi. 18.30-18.45 Musiche contemporanee - 1. Dario: Rapsodia ungherese; 2. Szimonski: La lontana d'Arles.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30-12.57 Notiziario. Comunicati (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Orchestra e Rinnovo. 14.41-15 Ouverture da opera italiana - 1. Giaroso: Il matrimonio segreto; 2. Spontini: La vestale; 3. Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Alcune berceuses. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sionista; b) Notiziario e comunicati; c) Rassegna stampa estera. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8.30-8.35 Riassunto del programma. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45 Comunicati e dischi. 12.55-12.57 Notizie giornaliere. 13.55 Comunicati e dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino Borsa. 14.47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Filatelia, aeromodellismo, cine a passo ridotto.

MILANO I

- 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Alcune berceuses - 1. Gardani: Berceuse di Jocelin; 2. Recer: Ninna nanna della Vergine; 3. Cucchi: Berceuse.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28-12.30 Attualità del programma. 12.45 «Cronache del cinema», di Francesco Patinetti. 12.55-12.57 Rubrica spettacoli. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi.

- 18 Concerto del violinista Angelo Straniero. A) granulato: Bartolo Bianchi - 1. Tartini: Sonata in sol minore; 2) Andante; b) Presto sul trionfo; c) Largo; d) Allegro vivace; 3. Pina: Intermezzo e romanza; 4. Sarasate: Zapalado. 18.30-18.45 Musica operistica italiana - 1. Bellini: La sonnambula; 2. Cavalli: Le Nozze; 3. Catalani: Loreley; 4. Nel verde maggio; 5. Cilea: Adriana Lecouvreur; 6. Lo monna per l'amante; 7. Giordano: Fedora; 8. Amor ti vieta... 19.30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 9.05-11-11.05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14-41-15 Listino Borsa. Dischi.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Alcune berceuses - 1. Gardani: Berceuse di Jocelin; 2. Recer: Ninna nanna della Vergine; 3. Cucchi: Berceuse.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Colloquio B. 6. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Appuntamento musicale. 13.45 Orche-

Il Tenente Genio Navale MOLINO UGO

(interprete) catturato dai tedeschi l'11 settembre 1943 a Castellammare di Stabia, con 9 ufficiali tra cui i comandanti colonnello atzilieria Oliveri e colonnello marina Bafiggo, fu tradotto con essi a Villa Bianchi in Bellavista e dopo, pare, al Campo di Concentramento di Piedimonte d'Alife, tra il 19 e il 22 settembre 1943.

Chiunque possa darne notizie è scongiurato scrivere alla madre del Tenente MOLINO - Adele MOLINO - Viale Maria Cristina di Savoia 2, Isolotto C. Napoli.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARS I: 13,15-14,10, 20,30-24; BUSTO A, II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma usare lo standard (transmitter) su cui è il programma « A »)

- 6,51 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 « Ricerca di connazionali dispersi ».
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,13-13,45 ORCHESTRA diretta da Tullio Gallo: 1. Sabino: Amori alessandri; 2. Cener: Canto d'aprile; 3. Chopin: Tristezza; 4. Rossini: Violini in vacanza; 5. Rosti: Il mulino sul fiume; 6. Nobile: Cherokee; 7. Gallo: Sono con te.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Istituto della Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.
- 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — I.R. GIOVANI VOCI - Concerto di musiche teatrali. Soprano Maria Giovanna Vitale, soprano Maria Luisa Cloni, tenore Dullio Cacciarli. Orchestra diretta da Antonio Narducci: 1. Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia; 2. Verdi: Il Trovatore, « D'amor sull'ali roseo » (soprano Maria Giovanna Vitale); 3. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Ecco ridente in cielo » (tenore Dullio Cacciarli); 4. Verdi: La Traviata, « E' strano » (soprano Maria Luisa Cloni); 5. Puccini: Tosca, « Vissi d'arte » (soprano Maria Giovanna Vitale); 6. Catalani: La Wally, preludio atto quarto; 7. Cilea: L'Arlésiano, « Lamento di Federico » (tenore Dullio Cacciarli); 8. Bellini: La Sonnambula, « Come per me sereno » (soprano Maria Luisa Cloni); 9. Verdi: Aida, « O cieli azzurri » (soprano Maria Giovanna Vitale); 10. Thomas: Mignon, « Addio Mignon » (tenore Dullio Cacciarli); 11. Delibes: Lakmé, « Aria delle campanelle » (soprano Maria Luisa Cloni); 12. Reszler: Donna Diana, ouverture.
- 18,10-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,20 « Per gli uomini d'affari ».
- 19,25 Dischi.
- 19,40-19,55 Vedi « Regionali Nord ».
- 19,55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA « A »

- 20,20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 CRISTOFORO COLOMBO Armonia radiofonica di WILLIAM A. CUEY, con musiche di scena di ARTHUR HINEGGER, Regia di Guglielmo Morandi. Orchestra sinfonica diretta da Ferruccio Previtali.
- 22,30 Musica leggera.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio. Estrazioni del lotto - 23,15 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA CETRA diretta da Nippe Mojzita.
- 13,25 MOZART Quintetto in sol minore: a) Allegro, b) Minuetto, c) Adagio ma non troppo, d) Adagio - Allegro (Edizione fonografica).
- 13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica plurifunzionale culturale.

REGIONALI NORD

Nelle ore 6,55-12,23 - 12,57-13,55 - 14,10-14,15 - 15-18 - 18,45-19,40 - 19,55-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi 12,30 « Giostra musicale », programma di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Letture di libri e dischi. 14,50-15 « Profili del mondo contemporaneo », conversazione del Dott. Romano Quersola.
- 18,10 Musiche di Bernstein. 18,30-18,45 Canzoni brillanti. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

- 12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua latina. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-12,57 Notiziario Comunicati (in lingua tedesca). 13,15 La musica desiderata dagli abbonati. 14,41-15 Musiche da film.
- 18,10-18,45 Gruppo strumentale da camera della Radio Italiana diretta da Mario Salerno. 19,19,55 Programma in lingua tedesca: a) Musica operistica; b) Notiziario e comunicati. 23,20 Messaggi.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 18,10-18,45 « Il dono della notte », un atto di Enzo Duse, nell'interpretazione della Compagnia Didanello Dal Fabbio. 19,25 « Cinescopia del teatro e della letteratura », a cura di Adolfo Zanti e di Giuseppe Pugliese. 19,45-19,55 La voce del lavoratore. 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Istituto Borsa Dischi.
- 18,10-18,45 Gruppo strumentale da camera della Radio Italiana diretta da Mario Salerno. Blisa: Quintetto per oboe e archi: a) Alzai sostenuto. Allegro assai agitato, b) Andante con moto, c) Vivace. Esecutori: Italo Tappu, oboe; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Russo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra ritmica Gallo. 13,45 Notizie sportive. 14-14,15 Ultime notizie. Rubrica del musicista.
- 17 Musiche da concerto. 17,30 Musica da camera. 18 Inaffabili, canzoni e melodie. 18,45 Itine umberesi di Ibrahim. 19 La voce dell'America. 19,15 Pagina della letteratura anglosassone. 19,45 Incontro. 20 Indovina alla radio. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,35 Cristoforo Colombo. 23 Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno. 23,20-24 Continuazione dell'opera.



La giovanissima pianista Isabella Salomon ha trasmesso un concerto di musiche czechoslovacche domenica 6 ottobre alle ore 18 (Gruppo Nord progr. A)

GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annunciate. 13,55 Notiziario figura. 14-14,10 La guida dello spettatore. 14,41 Istituto Borsa. Dischi. 14,57-15 Movimento del porto.
- 18,05 Popolo e musica classica. 18,20 Musica varia. 18,30-18,45 La domenica sportiva. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « Oggi vi presentiamo... ». 12,43-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Cronaca sportiva. Dischi.
- 18,10-18,45 Gruppo strumentale da camera della Radio Italiana diretta da Mario Salerno - Blisa: Quintetto per oboe e archi: a) Assai sostenuto - Allegro assai agitato, b) Andante con moto, c) Vivace. Esecutori: Italo Tappu, oboe; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Russo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA II - MARIO

- 6,54 Dettaglio delle previsioni: per la navigazione di porto e da cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 e 8,30,30,30. 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 e Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerca di connazionali dispersi. 8,30,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 (incl. Firenze) Segnale orario. Complesso di musica leggera. 12 (Firenze) Musica sinfonica. 12,20 (incl. Firenze) Radio Naja. 12,20 (Firenze) Sestetto gino. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Dischi. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Musica operistica. 13,44 e Ascoltate questa sera... ». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. Nell'intervallo (ore 16): Segnale orario. Giornale radio. 15,30-15,45 La rassegna dello sport. 17,30 Musica di ballo. 18 Segnale orario. Musica operettistica. 18,30 Il pro-

Metodo ANZAGHI Fisarmonica

Sistema "Pianoforte" e "Cromatico" IL PIÙ MODERNO E COMPLETO EDIZIONE RICORDI

MILANO: Via Broletto, 2 - ROMA: Via Cesare Battelli, 120
NAPOLI: Galleria Umberto I, 88 - PALERMO: Via Cavour, 54

UN ASCOLTATORE UNICO E MILIONI DI APPARECCHI

A teatro la distanza normale fra pubblico e palcoscenico è nella maggior parte dei casi, piuttosto grande per cui o forse l'intensità di tono nella recitazione dell'attore. Al contrario nelle trasmissioni radiofoniche, la distanza fra microfono e sorgente sonora è minima per cui l'intensità del suono deve essere calcolata rispetto ad un ascoltatore che si immagina molto vicino ed essa. Il rapporto normale e perciò intimo e lo ascoltare da esso produce altri effetti che possono essere considerati solo nel complesso di un brano recitato e non di una conversazione. Questo rapporto per varie ragioni che possono essere l'intimità stessa della casa, il mezzo meccanico che riporta la voce, le costruzioni delle immagini che si fanno in noi attraverso i suoni,

richiede appunto che la trasmissione sia una conversazione intima che si svolge quasi sotto voce fra trasmittente ed ascoltatore.

Per questo, prima di ogni altra cosa, si dovrebbe appunto vedere, nell'esame dei programmi radiofonici se rispondono a questo principio, perchè obiettivamente un modo di parlare intimo e sereno dà alla radio i migliori risultati. Di solito invece si parla al microfono non col tono di una conversazione confidenziale con quell'ascoltatore unico davanti a milioni di apparecchi, ma come se ci si rivolgesse ad una assemblea di milioni. Ci sono degli oratori che parlano con tono forzato perchè considerano, abituati ad assemblee politiche o alle sale di conferenze, di essere di fronte a molti.

È evidente che qui non si tratta solo del problema tecnico che in verità è abbastanza facile da risolvere ma piuttosto di quello estetico poiché il tono più o meno forte ha delle funzioni emotive complesse e che fanno parte di quegli artifici che servono a rendere efficace la recitazione. La radio deve sì nel suo complesso considerarsi che si rivolge a milioni di ascoltatori, ma l'universale lo si deve tener presente piuttosto come oggetto di trasmissione che come maniera ed artificio, poiché questo numero non va considerato come massa ma formato di tante unità con cui ci si trova a quattro occhi nella maniera più discreta.

Naturalmente anche la lettura dei notizie va considerata sotto questo aspetto. La pronuncia eccessivamente nitida di troppi annunciatori dà alla loro dizione qualche cosa di penosamente forzato che è in contraddizione con la breve distanza dalla quale essi parlano. Molti di essi affettano nell'esprimere una cadenza solenne da orazione probabilmente per la preoccupazione di dar retta alla perfetta dizione, invece che cercare di riuscire graditi al pubblico. Molte volte si preoccupano dell'esatta pronuncia dei nomi stranieri o sul modo di evitare equivoci ricorrendo per questo a rimedi esageratamente ridicoli o schematici, senza pensare invece che si debba dare importanza ad un modo di parlare naturale e disinvolto. Chi non parla proporzionato alla breve distanza della sorgente dei suoni dal microfono e all'isolamento in cui ogni ascoltatore si trova, non riuscirà mai a persuaderlo, rimanendolo invece freddo e lontano.

Si sa che una notizia qualsiasi fu presa su chi l'apprende soprattutto per qualche vibrazione che può suscitare in lui interesse, orrore, meraviglia o curiosità. La stessa notizia presentata in forma imperfetta può passare inosservata agli occhi o alle orecchie senza suscitare nessuna delle emozioni necessarie. Per questo il lettore di un notiziario ha una importanza fondamentale per la buona accettabilità delle notizie. In Italia non si hanno in generale queste difficoltà per le caratteristiche stesse del nostro parlare, poiché abbiamo ad esempio una pienezza di suono, qualche cosa di plastico e di teatrale che rimane anche nel linguaggio familiare. Non esiste una differenza sostanziale fra una solenne oratoria accademica o la lingua di tutti i giorni e perciò è difficile che l'annunciatore italiano ci allontani da sé lasciandoci freddo. Piuttosto potrà apporre a volte insistente certa sua melodia di tono che spesso invece se moderata crea benessere. Il fatto fisico che la distanza normale fra la sorgente di suoni e i microfoni è breve, richiede dunque una vicinanza ideale comunicativa fra trasmittente ed ascoltatore come normale situazione artificiale. Soprattutto nella musica si è sviluppata per microfono sotto l'influenza di questo stato di cose, un'arte speciale del cantare e del suonare diciamo così sottovoce.

EBBO origine in Inghilterra e inizialmente serviva per gramofono. I primi artisti passati poi col loro canto mormorato al microfono suscitavano una impressione straordinaria. Erano infatti riusciti a capire come davanti a milioni di apparecchi ci fosse un ascoltatore solo diventando immediatamente intimi e familiari nella loro stessa casa.

A. OZZOLA



(Foto Radio Actualità)

RADIO ANDORRA

Radio Andorra è la radio della piccola repubblica omonima. Essa trasmette con una potenza di 60 kW su l'onda di metri 428 kCs/704. La fotografia mostra un particolare del trasmettitore costruito a Puy d'Encamp a mille metri d'altezza, in stile moderno ispirato però alla caratteristica architettura della regione.

Le antenne si trovano vicino al lago d'Engolaster, a 1640 metri d'altezza e sono di particolare imponenza. Questi due fattori fanno sì che la potenza della stazione di Radio Andorra risulti come se fosse notevolmente superiore: le sue trasmissioni sono infatti facilmente udibili in tutta la Spagna, in Portogallo, in Africa del Nord, in Italia, in Francia, in Inghilterra e in Svizzera.

Gli auditori, gli impianti di bassa frequenza, i servizi di registrazione, gli uffici e la direzione si trovano a Roc-des-Andaltes.

LA CASA BELLA

completa, arredata secondo i vostri desideri, la con tutta, tutti possono avere a condizioni ottime. Franchigia italiana. 9 anni garanzia. Chiedete Programma e 8 griglia. - Strada 1000 - Milano - Via Venezia - Carrara

CENT'ANNI D'ESPERIENZA
CERTANNI DI FIDUCIA

Avigdor

Anno fondat. 1833

S. 2.

TESSUTI - TENDAGGI - TAPPETI
PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

TORINO

Via XX Settembre, 51 - Telefono 51.829 - 53.742

La signora
si distingue....

... dalla grazia del modo, dallo stile del suo salotto, dalla raffinatezza del profumo che adopera.

Chiedete al vostro giardiniere un salotto di COL VENTO è offerto in omaggio della Casa

PROFUMO - COLONIA - CIPRIA
Col vento.
Siade
Milano - Via Venezia 7

concorso

Gancino

Risultati dell'estrazione del 26 Settembre 1946: il premio di L. 100.000 è stato vinto dalla Sig.a **Tirello Giovanna - Torino** - lire 50.000 al Sig. **Vigliotti Vito - Bologna** - L. 25.000 dalla Sig.a **Nivitra Marcella - Fomole (Terzi)**.

I tre premi riservati agli esercenti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 100.000 è stato vinto dal **Caffè Varese - Via Arsenale, 43 - Torino** - L. 10.000 dal **Caffè del Teatro - Bologna** - L. 5.000 dal **Moretti Bar - Lido di Roma**.

bevete un **Gancino**

inviate l'apposita cartolina alla SIPRA (concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale, 33) e... **Buona Fortuna!**

Buon appetito!

Gancino

SCUOLA MILANO

RADIO-GRAMMOFONO E TONALITÀ

È evidente il desiderio degli amatori della musica riprodotta che non hanno la fortuna di possedere un radio-grammofono perfetto di potere equilibrare i differenti registri musicali per migliorare, a loro piacimento, il rilievo o il brillante dei loro dischi favoriti.

Sfortunatamente, il controllo di tono di cui sono forniti in genere i ricevitori radiofonici non offre loro che possibilità assai ridotte perché se ha il vantaggio di eliminare in gran parte il fruscio della punta, esso tende a sopprimere progressivamente le note più elevate, attenuando così le invalidità del flauto, del violino e di certi strumenti a percussione, quali castagnette, triangoli e cembali.

D'altra parte, i riproduttori grammofonici non sono essi stessi esenti da difetti. Secondo il principio da essi impiegato, favoriscono molto spesso una parte dello spettro sonoro a detrimento di un'altra. Frequentemente, è il registro intermedio che viene ad essere favorito in rapporto agli estremi.

Per rimediare a questi inconvenienti, i lettori potranno sperimentare il dispositivo del disegno qui riprodotto ricavato da una pubblicazione del signor H. A. Langlois. È efficace e molto semplice da realizzare. Il miglioramento che porta alla qualità è bilanciato da una perdita di sensibilità: o per meglio dire, per ottenere la medesima potenza sonora apparente, bisognerà aumentare la amplificazione (controllo del volume). Il circuito si inserisce fra il riproduttore grammofonico stesso e la presa e funge da ricevitore radiofonico. Esso comporta due potenziometri i quali dosano l'uno (P1) il regi-

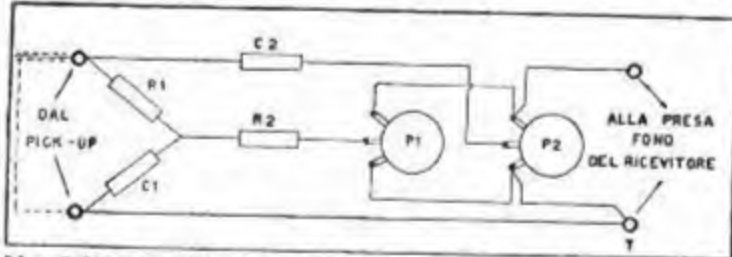
stro grave, e l'altro (P2) il registro acuto. La combinazione di questi due comandi con il controllo di tono di un ricevitore radiofonico

utilizzato, permette di ottenere la riproduzione più gradevole all'orecchio dell'ascoltatore. Qui, è una questione di gusto personale che interviene ed ha il sopravvento sulla tecnica.

Al fine di evitare rumori nocivi, sarà meglio montare i potenziometri su di un piccolo pannello metallico, collegato elettricamente alla nocciola « terra » dell'apparecchio. O meglio, l'insieme può essere completamente racchiuso in una scatola metallica connessa a terra. Il montaggio dovrà essere il più compatto possibile, essendo necessario ridurre le connessioni ad una lunghezza minima. Se la lunghezza dei due fili colleganti il dispositivo alla presa « sono » del ricevitore oltrepassa una decina di centimetri, sarà meglio impiegare un filo schermato per questo collegamento. Lo schermo servirà allora da conduttore in sostituzione del filo collegante il terminale « terra » alla radio.

È evidente che questo medesimo circuito può incorporarsi al ricevitore stesso. Ma bisognerebbe allora modificare i collegamenti ed il telaio e questa operazione rientra piuttosto nel campo d'un professionista, o almeno, di un amatore molto pratico nel montaggio delle radio moderne.

SEAT.



R1 = Resistenza da 250000 OHMS - R2 = Resistenza da 10000 OHMS - C1 = Condensatore da 0,05 µF - C2 = Condensatore da 0,0005 µF - P1 = P2 = Potenzimetri da 50000 OHMS.

CURIOSITÀ

Le sole acque dove tutti sono in grado di nuotare sono quelle del lago Mono, in California. Questo lago, nel quale si specchiano le selviagge foreste della Sierra Nevada, è tanto saturo di borace e soda da tenere a galla come se si trattasse di sughero qualunque uomo o animale che vi si immerge. Ad agitare le acque si produce una schiuma come se si avesse da fare con una soluzione di sapone. Gli oggetti che cadono in questo lago, che si stende per una lunghezza e ampiezza di venti chilometri, si pietrificano in poco tempo. Nessuna forma di vita è perciò possibile nelle sue acque (C).

Il premio Nobel prof. Fischer di Monaco afferma che s'ha diretta analogia tra l'emoglobina del sangue e la clorofilla delle piante. A prova di ciò un altro scienziato di Maxima a preparare sangue verde, cioè fabbricato con prodotti vegetali, e ne ha fatto con buon esito trasfusioni su uomini e animali. Per ricambiare il servizio alle piante, egli ha poi guarito alcune di esse, anemiche per mancanza di sole, con l'estratto di fegato umano (C).

Molti ignorano che Mazzini è stato per parecchio tempo critico musicale di una rivista di Napoli. È interessante conoscere le idee del grande idealista e filosofo in questo campo. Egli, riferendosi al suo concetto umanistico, vedeva nella musica un mezzo che poteva servire mira-

bilmente alle sue idee di fratellanza universale e la definiva con le parole di un credente, di un profeta.

« La musica è un'armonia del creato, un'eco del mondo invisibile, una nota dell'accordo divino che l'intero universo è chiamato ad esprimere un giorno. Io la cerco ispiratrice di forti fatti e diretta ad un intento sociale ».

Questo intento egli lo vedeva raggiunto attraverso il melodramma che parla all'intelletto e al cuore del popolo.

Bellissimo è il confronto che egli fa tra la musica italiana e la tedesca.

« La melodia ha per patria l'Italia, l'armonia ha per patria la Germania. Ma a tutte e due mancano diversi requisiti per un indirizzo vero. Alla musica tedesca mancano i contorni spiccati, è sintetica, ma vaporosa, abbraccia l'universo, ma se lo lascia sfuggire, guarda il cielo, vi erra intorno, ma si perde nelle astrazioni, non ha muscoli e sangue; è nebbia. L'italiana è più gaillarda, esaurisce le sensazioni, ma è materialistica, parla ai sensi, ma non all'anima, accarezza, blandisce, addormenta, ma non consiglia nulla, ha muscoli e sangue, ma non un proposito fuor quello di divertire ».

Le idee particolari di Mazzini possono certamente essere discusse, come si può dissentire nei giudizi, che egli dà sulle opere di cui assisteva alla rappresentazione. Comunque, è quanto mai significativo il consiglio che Mazzini sulla « Nuova Rivista » rivolgeva ai giovani maestri 110 anni or sono:

« S'innalzano collo studio dei canti nazionali, delle storie patrie, dei misteri della natura a più vasto orizzonte che non è quello dei libri di regole e dei vecchi canoni d'arte. Si accostino alle opere dei grandi della musica, dei grandi non d'un paese, d'una scuola, d'un tempo, ma di tutti i paesi, di tutte le scuole e di tutti i tempi, non per anatomizzarli o disaccarli colle fredde e vecchie dottrine dei professori di musica, ma per accogliere in se stessi lo spirito creatore che da quei lavori muove e per emularli liberamente, senza imitarli, e creare nuove opere » (D).

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle

distillerie

BUTON

di Bologna

Cognac Buton
Uccchia Romagna



Tutte le domeniche alle 13,00

L'orchestra Niccoli vi presenta

il canzoniere

BUTON

le più belle

canzoni di

ieri e di oggi



Organ SPRA

MOBILI architettura interna

PROGETTI, CARA - OFFICI - NEGOCI
presentazione migliori costruttori
arredamenti liturgici

PROP. C. SANGALLI - IX Settembre, 8 - Livorno

abbonamenti:

annuo . . . lire 630
semestrale . . . 320
trimestrale . . . 175

L'uomo e il serpente

« Si apprende da veridici racconti ed è cosa ormai conosciuta da tanti, che non si trova persona dotta e di buon senso per negare che lui, il serpente, abbia una magnetica proprietà per la quale, chiunque cade sotto il suo sguardo, è trascinato in avanti a dispetto della sua volontà e miseramente perisce nel morsa di quella creatura ».

Comodamente sdraiato sul divano, in vestaglia e pantufolo, Marker Brayton sorrideva leggendo la su riportata frase nel vecchio libro « Meraviglie della scienza » di Morryster. « La sola meraviglia », si diceva, « è che le persone dotte e di buon senso, del tempo di Morryster, abbiano potuto credere a simili sciocchezze che, oggi giorno, vengono rigettate persino dagli ignoranti ».

Seguì un momento di riflessione — perché Brayton era uomo di pensiero — ed abbassò il libro, inconsciamente, senza alterare la direzione dei suoi occhi. Non appena il libro fu abbassato sotto la linea del suo sguardo qualcosa, in un angolo scuro della stanza, attirò la sua attenzione. Quello che vide, nell'ombra sotto il letto, erano due piccoli punti luminosi, apparentemente alla distanza di circa un pollice uno dall'altro. Poterono essere dei riflessi della catena di metallo del lume a gas; non ci pose attenzione e riprese a leggere. Un minuto dopo, qualcosa — un impulso che non analizzò — lo costrinse ad abbassare nuovamente il libro e a cercare quello che aveva visto prima. I punti luminosi erano ancora lì. Sembravano essere diventati più brillanti, scintillavano con una luce verdastria che non aveva, sulle prime, osservato. Gli pareva anche che si fossero insensibilmente mossi — sembravano più vicini. Erano ancora troppo in ombra, comunque, per rivelare la loro origine e natura ad una attenzione sveglia ed egli riprese la sua lettura. Improvvisamente, qualcosa nel testo gli suggerì un pensiero che, per la terza volta, gli fece abbassare il libro sull'angolo del divano da dove, scivolando, andò a cadere rovesciato ed aperto sul pavimento. Brayton, sollevato a metà, stava fissando intensamente l'ombra sotto il letto, dove i punti luminosi brillavano con raddoppiato fuoco. La sua attenzione, ora completamente sveglia, ed il suo sguardo curioso ed attento, gli rivelarono quasi immediatamente, sotto il bordo del letto, la testa di un grosso serpente — i punti luminosi erano i suoi occhi! — La sua orribile testa sporgeva in avanti, adagiata su una spira ed era diretta proprio contro di lui, il contorno della larga, brutale mascella e la fronte, simile a quella di un idiota, serviva a precisare la direzione del suo malevolo sguardo. Gli occhi non erano più dei semplici punti luminosi; erano fissi nei suoi con intenzione, con un significato maligno.

Un serpente nella camera da letto di una città, residenza di gente civile, è, fortunatamente, un fenomeno tanto raro da rendere superflua qualsiasi spiegazione. Marker Brayton, uno scapolo di trentacinque anni, erudito, ozioso, piuttosto un attleia, con una salute di ferro, ricco, popolare, era tornato a San Francisco da regioni lontane e sconosciute. I suoi gusti, tendenti alla frivolezza e al lusso, avevano, dopo lunghe privazioni, preso un carattere di esuberanza; ed anche le risorse dell'Albergo Castello gli erano parse inadeguate, malgrado la loro valenza. Così aveva accettato con piacere l'ospitalità del suo amico dottor Druing, un distinguo scienziato. La casa del signor Druing,

grande e vecchia, era situata in un quartiere ormai oscuro della città e aveva un ostentato carattere di orgogliosa rinvernaltezza. Non poteva minimamente venir confusa con l'aspetto generale del quartiere, ormai completamente trasformato, e sembrava aver sviluppata qualcuno delle eccentricità che derivano dall'isolamento. Una di queste era « l'aria », assolutamente insignificante dal punto di vista architettonico e ancora meno dal punto di vista dell'intenzione, poiché era un miscuglio di laboratorio, serraglio e museo. Era lì che il dottore faceva delle concessioni al lato scientifico del suo temperamento dedicandosi allo studio di certe forme di vita animale che stimolavano il suo interesse e soddisfacevano il suo gusto che — bisogna riconoscerlo — si svolgeva piuttosto verso le forme più basse. Una dei tipi che più vivamente e calorosamente si raccomandava al suo amabile discernimento, e del quale, alla fine, aveva ritenute alcune rudimentali caratteristiche, erano proprio certi « dragoni » dei tempi preistorici oggi chiamati serpenti. Le sue simpatie scientifiche erano nettamente rettiliache; egli amava il volgare della natura e si definiva lo Zulu della zoologia.

Sua moglie e le sue figlie, non avendo la fortuna di condividere con lui le stesse illimitate curiosità per quello che riguardava la vita e i modi di questi nostri mitivi, simili, erano, con superflua severità, escluse da quello che egli chiamava il Serpente e condannate alla sola compagnia della gente della loro specie, benché, per addolcire il rigore di questa condanna, egli avesse permesso loro, grazie alla sua cospicua ricchezza, di superare i rettili per quel che riguardava la meraviglia dell'ambiente in cui vivevano e dove brillavano di abbagliante splendore.

Architettonicamente, e dal punto di vista dell'arredamento, il Serpente era di una severa semplicità, intonata all'umile condizione dei suoi occupanti, molti dei quali in verità, non avrebbero potuto usufruire della libertà che è necessaria al pieno godimento del lusso, perché avevano la fastidiosa particolarità di essere vivi. Comunque, nei loro propri appartamenti, subivano solo delle lievi restrizioni, compatibili con la loro deprecabile abitudine di inghiottirsi l'uno con l'altro, e come era stato premurosamente avvertito ad Marker Brayton, capitava di frequente che alcuni di loro venissero rintracciati in certi locali dove sarebbe stato imbarazzante spiegare la loro presenza. Malgrado il Serpente e la pericolosa società che racchiudeva — e alla quale invece egli prestava poca attenzione — Brayton trattava che la vita in casa Druing era proprio di suo gusto.

Oltre a un vivo senso di sorpresa e a un brivido di semplice disagio, il signor Brayton non rimase molto colpito. Il suo primo pensiero fu di suonare il campanello e chiamare un servitore, ma, benché il cordone penzolasse assai vicino a lui, egli non fece alcun movimento per afferrarlo, gli venne fatto di pensare che quell'atto avrebbe potuto far nascere il sospetto che egli avesse paura, il che, sicuramente, non era. Egli era piuttosto turbato e confuso della absurdità della situazione, più che preoccupato del pericolo; era risentito sì, ma soprattutto assurdità.

Il rettile era di una specie a lui sconosciuta. Poteva solo cercare di immaginare la sua lunghezza, il corpo, nel punto più largo, sembrava grosso quanto il suo avambraccio. Quanto era pericoloso, e lo era? Era velenoso? Era un rostriatore? Le sue conoscenze dei segni, con i

quali la natura denuncia il pericolo, non gli consentivano di dirlo: non aveva mai decifrato quel codice.

Se non pericolosa la bestia era per lo meno offensiva. E poi era una cosa fuori posto — una impertinenza. La gemma era indegna dell'arredamento. Anche il gusto barbarico dei tempi nostri e del nostro paese, che ha sarracinate le pareti coi quadri, i pavimenti coi mobili, e i mobili coi bric-a-brac, non aveva pertanto reso quel luogo adatto a quel pezzetto di selvagginità della jungla. Inoltre — pensiero insopportabile! — le esalazioni del suo respiro si mescolavano all'atmosfera che lui stesso respirava.

(Continuazione al prossimo numero: AMBRUSO BIRACCI)



Imminente



Bompiani